

Rassegna stampa

Rassegna del 12/12/2017



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI**

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 28	Aumenta la povertà Mezzo milione al sociale	Giulia Armeni	1
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 13	La nazionale amputati ai mondiali con Fidas		2
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 45	"Bepi e Maria", le risate aiutano Telefono Amico		3
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 30	Pro loco, nuovo presidente «Collante tra le associazioni»		4
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 28	Raccolta di viveri e abbigliamento per 3.000 persone	Luisa Nicoli	5
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 33	Le associazioni trovano casa nell'ex biblioteca	Antonella Fadda	7
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 30	Nonni vigile confermati Si cercano candidati		9
Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 49	Raccolta fondi pro anziani Attenti ai falsi incaricati		10
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 45	Stelle di natale contro la leucemia		11
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 34	Si accende il mercatino e brilla l'atmosfera di Natale		12
Giornale Di Vicenza	12/12/2017	p. 29	Un pranzo di Natale per mille pover	Sara Panizzon	13
Giornale Di Vicenza	12/12/2017	p. 33	Aiuti per tre ospedali dislocati nel Ghana		15
Giornale Di Vicenza	11/12/2017	p. 22	La San Bassiano onlus vince il premio "Sterni"		16
La Voce Dei Berici	10/12/2017	p. 19	Fidas e Agendo insieme sul palco	Alessandro Scandale	17
Altovicentinonline	10/12/2017		L'alto vicentino si tinge di bianco. I nostri lettori diventano protagonisti con le loro foto. Fotogallery	Giornalisti	18
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	10/12/2017		Marcia di Natale Trecento fiaccole accese per la pace		20

Segnalazioni

Corriere Veneto Vi	07/12/2017	p. 11	Fibrosi cistica: la serata per raccogliere fondi		22
Corriere Veneto	07/12/2017	p. 1-2	Bilancio, Zaia: «Sul sociale dobbiamo fare di più Ma no all'addizionale»	Marco Bonet	23
Corriere Veneto Vi	09/12/2017	p. 11	«Dieci anni di emozioni» Il Comune festeggia e apre le porte ai giovani		25
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 15	Una giornata tutta dedicata alla prevenzione del tumore		26
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 27	Detenuti e figli nella partita del cuore	Roberto Luciani	27
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 13	I l pane del Villaggio sos ha il marchio di qualità		28
Corriere Veneto	09/12/2017	p. 5	Nuovi poveri, anziani e giovani in fuga, Lanzarin: «Nel 2018 più fondi per il Veneto "debole"»	Marco Bonet	29
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 9	Incontro sulle nuove opportunità e gli obblighi		31
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 24	Serata di beneficenza al palasport		32
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 31	Concerto benefico a Ca' trenta		33
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 24	La solidarietà delle mamme Raccolta fondi per i poveri		34
Gazzettino	11/12/2017	p. 9	Reddito di inclusione, centinaia di domande in tutto il Veneto		35
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 25	Talento e impegno Borse di studio a nove bravissimi	Anna Madron	36
Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 10	«Autonomia per assumere docenti e medici»		37
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 28	Mercatini solidali a Lisiera		38
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 33	Sport e solidarietà Una raccolta, fondi per un defibrillatore		39
Corriere Veneto Vi	12/12/2017	p. 13	Visite in Lis, si punta sull'accessibilità		40
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 39	Tanta solidarietà per il rifugio intitolato a Cristina		41
Giornale Di Vicenza	12/12/2017	p. 19	Cadute e rinascite Sul palco le storie di San Patrignano		42
Giornale Di Vicenza	08/12/2017	p. 40	Concerto benefico al Palalido		43

Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 33	Musica e solidarietà Le iniziative del Natale		44
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 33	Raccolta viveri in conca		45
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 27	Un concerto per suor Gianna a favore dell'Uganda		46
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 31	Mercatino di natale per la scuola		47
Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 37	Ingegneri che salvano i bimbi somali	Alessandra Dall'Igna	48
Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 38	A Natale una raccolta fondi per il Ceod e le malattie rare		50
Giornale Di Vicenza	12/12/2017	p. 41	Mercatino per sessanta, nuovi poveri	Francesca Cavedagna	51
Giornale Di Vicenza	09/12/2017	p. 1-33	Pedalando contro il cancro	Di Marco Billo	53
Giornale Di Vicenza	06/12/2017	p. 43	Volontari ospedalieri incontro al S. bassiano		56
Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 71	«Sosteniamo la buona integrazione»	Lorenzo Picunio	57
La Voce Dei Berici	10/12/2017	p. 23	Dai banchi di scuola al palcoscenico per aiutare i senza tetto	Raffaella Forin	58

Si parla di noi

Giornale Di Vicenza	07/12/2017	p. 29	Aiutano da 34 anni il figlio disabile Meritano la laurea		60
Giornale Di Vicenza	12/12/2017	p. 31	Anziani e disabili, premio ai volontari	Alessandra Dall'Igna	62
Giornale Di Vicenza	10/12/2017	p. 38	Una giornata di volontariato Premia teatro per i virtuosi		64
Giornale Di Vicenza	12/12/2017	p. 34	Fiabe per superare il disagio mentale	Luisa Nicoli	65
Il Giornale Di Vicenza - Territori - Thiene	12/12/2017		Anziani e disabili, premio ai volontari		66

CALDOGNO. Il bilancio degli interventi dell'amministrazione comunale

Aumenta la povertà Mezzo milione al sociale

Dal 2017 il Comune ha aiutato 59 nuclei familiari con contributi economici e fondi per affitti e bollette

Giulia Armeni

Più di mezzo milione di euro per il comparto sociale dove, dai minori, agli anziani, alla disabilità, le situazioni che richiedono l'intervento esterno dell'ente municipale sono tante e in continuo aumento.

Dall'inizio del 2017 infatti, sono stati decine i casi seguiti, con una spesa di oltre trecento mila euro cui si aggiungono i 310.900 trasferiti all'Ulss 8 per la copertura dei costi socio-sanitari, compresi quelli per la gestione del Protocollo tutela minori.

Nel capitolo famiglie con figli minorenni, il Comune è giunto in soccorso di ben 59 nuclei familiari, con assegni per integrare il reddito per un totale di 50.250 euro; aiuti economici che sono andati, per 10.508 euro, anche a 12 famiglie con persone anziane mentre ad altre 5 sono stati erogati contributi per il pagamento dell'affitto per 5850 euro.

Altri 15 nuclei hanno ricevuto sostegno (5916 euro) per i servizi scolastici dei figli, dai buoni pasto per la mensa al trasporto pubblico ed altri 7 hanno beneficiato dell'assi-



Aumentano i poveri in paese. Molti faticano anche a comprare il pane

stenza domiciliare e della consegna del cibo a casa per 5730 euro. Più di 10 mila euro sono stati assegnati per attività di supporto alla genitorialità e, sul fronte dell'integrazione sociale, attraverso lo sportello lavoro e la partnership con il progetto "Cercando il lavoro" sono state accolte oltre 60 persone, per un investimento di 6140 euro. Una fetta consistenze del bilancio 2017, quasi 86 mila euro, è stata destinata all'assistenza domiciliare di 49 anziani del paese, 7.617 per il

servizio di consegna dei pasti a 47 persone, che pagano a parte le vivande. Altri 2800 euro sono andati al "Cerchio della vita" per gli incontri formativi promossi nel corso dei mesi e 7491 al trasporto sociale per la terza età verso i centri di cura. Infine sono state aiutate, con 13.552 euro, 8 famiglie con all'interno un componente disabile e ulteriori 12.547 sono stati garantiti per contribuire alla retta di due persone in strutture residenziali. ●

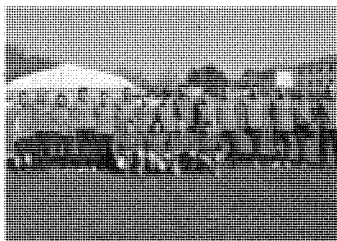
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT E DISABILITÀ

La nazionale amputati ai mondiali con Fidas

La nazionale italiana calcio amputati, sostenuta da Fidas Vicenza e nata nel 2011, va ai mondiali. In squadra anche il vicentino Emanuele Padoan.



SOLIDARIETÀ. Domenica spettacolo teatrale **“Bepi e Maria”, le risate aiutano Telefono Amico**

Un appuntamento per conoscere le attività della sezione bassanese di Telefono Amico andrà in scena domenica pomeriggio al teatro Remondini di Bassano. L'associazione si occupa di assistere il disagio emotivo attraverso l'ascolto telefonico. L'onlus è senza scopo di lucro e si finanzia auto-tassandosi o con il ricavo di cene o spettacoli. Domenica a calcare il palco del Remondini sarà il duo di cabaret “Bepi & Maria”, che regalerà un pomeriggio all'insegna delle risate e della spen-

sieratezza. Durante la manifestazione, che inizierà alle 17, sarà esposto anche il programma per aspiranti volontari di Telefono Amico. Volontari che ogni giorno, dalle 10 alle 24, rispondono al numero 199284284 e sono pronti ad ascoltare e a dare conforto a chiunque ne abbia bisogno. Ovviamente, il dialogo è anonimo e in forma strettamente confidenziale, senza tempi di attesa. Al termine dello spettacolo, gli alpini prepareranno cioccolata e vin brûlé per tutti. • **E.S.**



DUEVILLE/2. Il gruppo continuerà a fare da tramite con l'Amministrazione

Pro loco, nuovo presidente «Collante tra le associazioni»

Dopo 14 anni di attività l'ex responsabile Muraro ha passato il testimone al successore Fiorentin

Cambio della guardia ai vertici della Pro loco di Dueville. Dopo 14 anni Gino Muraro passa il timone a Simone Fiorentin, già vicepresidente. «È stato il momento giusto per lasciare – commenta Muraro – perché nell'ultimo anno si è formato un gruppo eccezionale composto da ragazzi giovani e volenterosi. Hanno carta bianca per migliorare gli eventi e iniziare un percorso di valorizzazione del territorio, anche dal punto di vista gastronomico. Un obiettivo potrebbe essere quello di contribuire al recupero della cartiera». Il nuovo Consiglio è formato da Fiorentin alla presidenza, con Arianna Corrà e Andrea Sella suoi vice, Luca Berardi, Igor Bertoldo, Matteo Bortolaso, Davide



L'ex presidente Muraro, Corrà e il nuovo presidente Fiorentin. MABI.

Comparin, Stefano Dal Ferro e Carlo Fiore. Fanno parte dell'associazione anche il segretario Claudio Fava, Ivan Zunino, Andrea Chinotto e Matteo Cunico. «Quest'anno si è formato un bel gruppo con un'età media di 20 anni in meno rispetto a quello precedente – evidenzia Fiorentin – Oltre a continuare a proporre il calendario di eventi, il no-

stro obiettivo è quello di essere il tramite tra le più di cento associazioni del paese e Comune. Chiunque abbia un progetto e necessita di un supporto organizzativo può fare riferimento a noi. Ringrazio Muraro e per il futuro intendiamo avvicinarci sempre di più alle altre Pro loco». ● MABI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTAVILLA. Ai Tuareg del Marocco consegnati 1.300 scatoloni

Raccolta di viveri e abbigliamento per 3.000 persone

Festa del volontariato e bilancio del gruppo "Energia e Sorrisi"
Portati 350 quintali di alimenti alle famiglie di Montecchio

Luisa Nicoli

Circa 350 quintali di alimenti consegnati alle famiglie in difficoltà a Montecchio Maggiore e 1.200 quintali di abbigliamento, materiale didattico e sanitario distribuiti come aiuti umanitari con i rally in Marocco, Algeria, Tunisia, Albania e Grecia. Sono i numeri del 2017 dell'associazione onlus "Energia & Sorrisi" di Altavilla, che da sempre coniuga sport e solidarietà. E che si appresta a chiudere l'anno con la tradizionale "Festa del Volontariato" sabato 9 dicembre alle 20 nella sede di Tavernelle, occasione per tracciare il bilancio dell'anno che si sta chiudendo e per pro-

grammare il prossimo. E i dati sono decisamente positivi. «Con la raccolta alimentare, in collaborazione con il comune di Montecchio, aiutiamo circa 3000 persone – spiega il presidente Giampietro Dal Ben – in pratica consegniamo la spesa ogni mese, per 11 volte l'anno, a circa 260/270 cittadini in situazione di disagio. E la distribuiamo porta a porta, direttamente alle famiglie, con i nostri volontari. Famiglie che prima vengono avvistate telefonicamente della consegna. Sulla base di un elenco che ci viene fornito dai servizi sociali di Montecchio. Con i rally invece abbiamo portato 1200 quintali di aiuti umanitari. E poi 200 passeggini per bambini, una ventina di carrozzine per persone disabili. Anche due incubatrici per neonati. Materiale consegnato a ospedali, orfanatrofi, scuole, associazioni e comunità disagiate. Il tutto coniugando sport e solidarietà. E il prossimo anno contiamo di incrementare le partecipazioni ai rally».

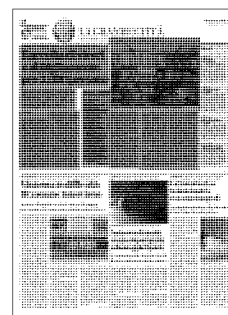
Nel 2017 l'associazione Energia e Sorrisi ne ha corsi sei: il Tuareg Rally in Marocco, l'Hellas Rally in Grecia, il Rally di Albania, il "Panafrika" sempre in Marocco e poi due raid in Tunisia e Algeria. E solo al Tuareg in Marocco sono stati consegnati 1300 scatoloni della solidarietà. «Siamo soddisfatti del bilancio di quest'anno – continua Dal Ben – ma cerchiamo nuo-

vi soci e nuovi volontari per ampliare l'offerta solidale con altre collaborazioni. Attualmente siamo circa 150 tra Energia e Sorrisi e il nostro Rally Team ma la difficoltà, da sempre, è che l'attività è totalmente autofinanziata. Qui si parla di volontariato puro. I piloti nelle corse pagano la loro quota, i volontari che ci accompagnano per la solidarietà pure. Una stagione ci costa circa 200mila euro.

Fortunatamente quest'anno siamo riusciti ad avere qualche sponsor che ringraziamo. Perché il loro sostegno è fondamentale. Quello che dispiace è che le autorità del territorio, a qualsiasi livello, non sono sensibili a queste forme di volunta-

riato. Oppure lo sono pochissimo. Per questo cerchiamo nuovo soci e nuove forme di aiuto. Noi ci teniamo tra l'altro anche all'ambiente. Sopra il magazzino di Tavernelle, nella nostra sede, è installato un impianto fotovoltaico importante in termini di potenza, che ci dà modo di produrre più energia pulita rispetto all'inquinamento che portiamo con le manifestazioni". Il 2017 è stato un anno funestato anche da un tragico evento: nella spedizione in Marocco è morto un componente del gruppo, il motociclista palermitano Emanuele Inzerillo, che ha perso la vita in un incidente sulle due ruote. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



444.396.333 | E-mail: redazione@ilgiornaledivicenza.it



I volontari dell'associazione mentre sistemano i pacchi da donare alle famiglie bisognose

Il presidente

GLI OBIETTIVI. Il presidente dell'associazione onlus Energia e Sorrisi Giampietro Dal Ben non ha dubbi. Il prossimo sarà un anno ancora più importante rispetto a quello che si sta chiudendo. «Perché aumenteremo la partecipazione ai rally. Oltre ai sei del 2017 infatti andremo ad aggiungere il Serres Rally in Grecia. E soprattutto l'Africa l'Eco Race tra Marocco, Mauritania e Senegal. A cui non abbiamo mai preso parte. Dal 18 al 21 gennaio 2018 inoltre saremo a Verona Fiera per il Motorbike Expo, con oltre 500 metri in cui presenteremo anche i sette rally». LH

DI REDAZIONE FOTOGRAFIA

SOVIZZO. In corso i lavori da 100 mila euro per adeguare i locali interni

Le associazioni trovano casa nell'ex biblioteca

Prima di iniziare con l'intervento sono stati rimossi tutti i pavimenti per la presenza di fibre d'amianto «Nessun ritardo nel programma»

Antonella Fadda

L'ex biblioteca diventa Casa delle associazioni. Sono in corso i lavori per il restyling dei locali che si trovano nel municipio di Sovizzo, in via Cavaliere di Vittorio Veneto. Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi che fino ad un paio di anni fa erano destinati alla biblioteca, ora spostata nella nuova sede di via IV Novembre, e che verranno riservati alle attività delle associazioni attive sul territorio. Sovizzo, infatti, è un paese dove il volontariato è molto presente: sono circa 50 i gruppi i cui interessi spaziano dallo sport alla cultura, dal volontariato sociale al tempo libero. «Dare una confortevole sistemazione alle di-

verse realtà associative che animano la vita del nostro paese - dichiara il Sindaco Marilisa Munari - è un obiettivo che ci siamo posti da tempo. La casa delle associazioni è un argomento che ci sta particolarmente a cuore. L'obiettivo è che diventi il cuore pulsante dell'attività sociale del paese e speriamo possa aiutare nel mantenimento del sano spirito di aggregazione che caratterizza Sovizzo».

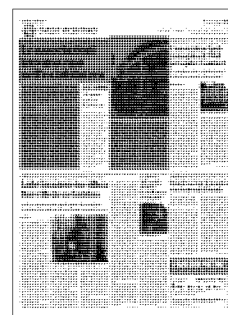
In particolare saranno quattro i locali che verranno messi a disposizione nell'edificio, è stata prevista anche una sala riunioni, che potrà accogliere piccole conferenze e incontri e dove verrà installato un videoproiettore. La fine dell'opera, il cui costo è di oltre 83 mila euro, è in programma per la seconda metà

di dicembre.

Con l'avvio dei lavori si sono rese necessarie delle opere aggiuntive, a causa del ritrovamento nel pavimento di fibre di amianto. Il Comune ha ordinato la rimozione totale del pavimento e l'Ulss 8 ha richiesto delle analisi dell'amianto disperso nell'aria, che l'Amministrazione ha avviato. «Con la veloce messa in opera delle operazioni di analisi richieste dall'Ulss - spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigino Fortuna - il cronoprogramma dei lavori non subisce comunque ritardi».

Alcune associazioni hanno già presentato richiesta di poter utilizzare i nuovi spazi come, ad esempio, il gruppo "Dipingere con l'ago", il fan club dei Nomadi "Ala Bianca", e anche l'Unione Ciclistica di Sovizzo. «A Sovizzo serviva un luogo più capiente dedicato ai vari gruppi - afferma il presidente Andrea Cozza - ben vengano quindi questi lavori non solo per noi ma anche per tutte le associazioni. Siamo molto contenti perché l'Amministrazione dimostra in modo concreto di apprezzare il volontariato». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ex biblioteca sarà adattata per ospitare le associazioni. MASSIGNAN

VELO D'ASTICO

Nonni vigile confermati Si cercano candidati

Continuerà anche nel 2018 il prezioso servizio dei "Nonni vigile", col reinserimento di persone anziane o pensionate in attività ritenute socialmente utili. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di dare continuità ad un progetto che aveva durata triennale, in scadenza nel 2017. Di qui l'invito, a chi interessato, di presentare domanda di adesione al Comune, entro e non oltre le ore 12 di mercoledì 20 dicembre, utilizzando gli appositi moduli disponibili nell'ufficio segreteria. I requisiti richiesti sono quattro: aver compiuto 60 anni; essere titolari di pensione, con l'esclusione delle pensioni di invalidità; risiedere a Velo d'Astico; avere la cittadinanza italiana.

Il servizio richiesto riguarda le funzioni di "nonno vigile" da espletare all'entrata e all'uscita degli alunni della scuola primaria, situata nel capoluogo, tra via Roma e piazza IV Novembre, in una zona di forte traffico veicolare, ma anche durante le cerimonie commemorative e in occasione delle festività religiose che spesso si svolgono occupando parte della sede stradale, particolarmente trafficata. Il compenso forfetario omnicomprensivo, per il perannuale è di euro 3 mila e 700 lordi. ● **G.M.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allarme dell'associazione Anni d'argento

Raccolta fondi pro anziani Attenti ai falsi incaricati

Attenzione ai falsi incaricati del Comune che si presentano nella case per una raccolta fondi per il trasporto di persone anziane. Il Comune e l'associazione "Anni d'argento" mettono in guardia dagli impostori. In effetti, una raccolta fondi ufficiale è attiva, ma viene effettuata da un'addetta della Pmg Italia, partner nell'iniziativa, dotata di una lettera di presentazione firmata dal sindaco e dal presidente della stessa associazione. Sono giunte invece segnalazioni di iniziative simili da parte di altri personaggi non autorizzati.

"Anni d'argento" gestisce dal 2011, in stretta sinergia con il Comune, un servizio di trasporto nell'ambito del Progetto di mobilità garantita per persone anziane parzialmente autosufficienti e disabili in carrozzina privi di mezzi di trasporto e di reti familiari. Il servizio garantisce gli spostamenti, principalmente all'interno del territorio comunale, per visite mediche, spesa, trasporti da e verso il Centro diurno anziani o l'ospedale, percorsi di riabilitazione e altro.

L'attività di filtro delle richieste è svolta dal servizio sociale professionale del Comune. L'anno scorso



Impegno per il trasporto anziani

l'associazione ha avuto in carico una cinquantina di utenti, di cui una ventina continuativi, con una media di 60 trasporti settimanali. Anni d'argento ha attualmente in corso il rinnovo del contratto di mobilità gratuita tra l'associazione stessa e la ditta Pmg Italia. Un'addetta di quest'ultima contatterà sia gli sponsor che stanno già sostenendo il progetto che nuove aziende. Si tratta dell'unico soggetto ad avere il patrocinio del Comune e quindi ad avere titolo per la raccolta di fondi.

Per ulteriori informazione è disponibile lo sportello di segretariato sociale del Comune in via Da Ponte 37, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (tel. 0424-519121).



CON L'AIL
STELLE DI NATALE
CONTRO LA LEUCEMIA

Oggi, domani e domenica vendite delle stelle di Natale per l'Ail, associazione contro leucemie, linfomi e mieloma. A Bassano stand in piazza Libertà, nelle vie San Sebastiano, Santissima Trinità, San Giovanni Bosco, in viale Vicenza, in Contrà Sant'Eusebio e davanti all'ospedale. Molte postazioni anche nei Comuni del comprensorio.



SABATO E DOMENICA UN SUSSEGUIRSI DI INIZIATIVE FRA SHOPPING ORIGINALE E SOLIDARIETA'

Si accende il mercatino e brilla l'atmosfera di Natale

A Cornedo Vicentino Natale significa festa, shopping originale, allegria ma soprattutto voglia di stare insieme all'insegna della solidarietà.

E il programma di quest'anno è pronto a cominciare. Vediamo gli appuntamenti più importanti:

Sabato 9 e Domenica 10 dicembre **Festa Tutti Insieme e Mercatini di Natale**, iniziativa organizzata dal Gruppo Alpini di Cornedo assieme a tutte le Associazioni di Volontariato del territorio con il patrocinio del Comune di Cornedo Vicentino.

Sulle bancarelle tanti oggetti originali da regalare e da regalarsi!

Non mancheranno le attrazioni: alle 15 di sabato per i bambini **battesimo della sella** sui simpatici pony e dalle 16.00 letture animate per immergersi nell'atmosfera del Natale.

Domenica alle 17 tanta allegria con il gruppo bandistico «I Tabari».

Cioccolata e vin brulè, truccabimbi e la slitta di Babbo Natale. Nelle stesse giornate si potrà visitare l'interessante **Festa del Libro**, organizzata dal Comitato fenitori e allestita nella sala riunioni (ex cappellina).

Da non perdere l'inaugurazione del **Presepe del Terzo Millennio** eseguito dagli artisti dell'Associazione Arte al centro, tante opere ispirate alla Sa-



cra Famiglia. Sarà esposto al pubblico fino all'Epifania nelle vetrine di via Cavour.

Dopo questo fine settimana ricco di iniziative ci si immergerà

nello shopping fra le luminarie e gli appuntamenti di rito fino al 7 gennaio con la tradizionale Passeggiata tra i Presepi.



SANTORSO. L'obiettivo solidale lanciato da Denis Inderle di Nuovi Orizzonti a favore della missione in Burundi gestita da padre Luigino Vitella

Un pranzo di Natale per mille poveri

Un pranzo di Nata

Il saveriano di origine orsiana ha 84 anni è pieno di energia nonostante le tre guerre civili affrontate in mezzo secolo di servizio nella capitale africana

Sara Panizzon

Parte da Santorso la raccolta fondi solidale per donare il pranzo di Natale a mille poveri di Bujumbura.

Il Burundi, paese al secondo posto nella scala mondiale della povertà, ed è il luogo al quale il missionario saveriano, originario di Santorso, padre Luigi Vitella, ha dedicato la sua vita. Non lo ha mai lasciato neppure quando, durante i cinquant'anni di servizio, più di tre guerre civili hanno causato decine di migliaia di morti.

Ora con i suoi 84 anni, è ancora pieno di energia, progetti, fede e speranza per il suo popolo, e ancora di più per i suoi oltre tremila orfani che segue con i suoi collaboratori, tra le colline che circondano Bujumbura, la capitale del Burundi che si affaccia nel lago Tanganika, il secondo specchio d'acqua dolce più grande del continente africano. Anche quest'anno padre Luigino, insieme all'associazione Il Burundi Chiamato e con il sostegno della coop. Nuovi Orizzonti, organizzerà il pranzo di Natale

per mille poveri di Bujumbura. «L'idea è nata alcuni anni fa durante uno dei miei viaggi», spiega Denis Inderle presidente della cooperativa Nuovi Orizzonti- a Bujumbura per molte persone il Natale era semplicemente un giorno come un altro, una ricerca affannata di cibo; non un ritrovo tra amici e famiglie, ma semplicemente una continua vigilanza per carpire, là dove possibile, un pezzo di cibo, un frutto ammaccato o qualche moneta, per assicurarsi un sostentamento per sé e soprattutto per i propri cari, il più delle volte bambini. Proposi a padre Luigino l'idea di organizzare un pranzo per i più poveri e lui fu subito entusiasta». Grazie alla Cooperativa, ma anche a diversi privati ed enti, tra cui il Comune di Santorso, che hanno aderito

al progetto nei primi due anni dell'iniziativa non solo sono stati trovati i fondi per poter offrire il pranzo ma le offerte sono andate: «Abbiamo offerto a ogni persona, poveri tra i più poveri, un sacco di 5 kg di riso, per loro un dono prezioso, da portare nelle proprie famiglie residenti in villaggi distanti anche 25 km a piedi da Bujumbura».

Padre Luigino e i suoi collaboratori invitano i più bisognosi. «Far ritrovare insieme mille persone, di etnie, religioni, razze diverse, in un momento così delicato del paese, in un clima di festa e di amicizia, diventa un segno di pace e di fratellanza», prosegue Inderle. Non a caso portiamo con noi oltre 1500 bandierine con scritto Amahoro nella lingua locale cioè pace».

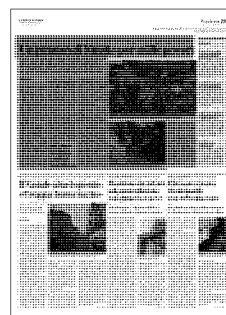
In questi giorni è stata aperta la raccolta fondi per la realizzazione del pranzo: «Da tre anni la cooperativa garantisce la somma di 3mila euro a nome simbolico di tutti i tesseri dell'Oasi Rossi. La raccolta fondi serve a coprire le spese, 10 mila euro, delle quali oltre 5mila euro sono per i 50 quintali di riso che i poveri avranno in dono per le loro

famiglie», conclude Denis Inderle. I fondi ricavati sosterranno anche i progetti di padre Luigino a favore degli orfani».

Chi desidera sostenere il progetto può rivolgersi all'associazione Il Burundi Chiamato-Onlus con sede in via Salzena a Santorso: 348 5637785 - 0445 540104.

Donazioni a Cassa Rurale di Rovereto Eur iban IT84 H082 1088 3800 1600 0007 218. Conto corrente postale IT-63-T-07601-11800-000 087716676 - Codice Fiscale 92020020241. •

**Servono
10 mila euro,
la cooperativa
ne mette tre
Conto sulla
generosità di altri**





Denis Inderle della cooperativa Nuovi Orizzonti fra gli abitanti della capitale del Burundi



Padre Luigino Vitella durante una manifestazione per la pace

ARZIGNANO. I fondi raccolti dalla onlus "Futuro per tutti"

Aiuti per tre ospedali dislocati nel Ghana

La spedizione di tre container con materassi, letti e attrezzature per rendere più efficiente i nosocomi

Un aiuto fattivo per tre ospedali del Ghana grazie alla raccolta fondi compiuta dalla onlus arzignanese "Futuro per tutti", fondata da Diego Olivieri, e che si sta muovendo nel suo lungo viaggio in Africa anche in Burundi e Costa d'Avorio.

«È un lavoro impegnativo ma che ci dà grande soddisfazione», spiega Olivieri, che in questa azione di volontariato è aiutato da numerose persone e partner commerciali, che si sono prodigate con donazioni e contributi.

Il punto di riferimento per la spedizione di materiale è ad Altavilla in via Retrone 33, alla "Sev Stante Overseas", e l'Iban del conto corrente dell'associazione benefica è IT07D08399

60122000000311979.

«Abbiamo trovato in Africa un appoggio serio e costruttivo da parte del medico Enrico Biasutti - aggiunge Olivieri - e perciò stiamo aiutando tre ospedali ad essere funzionali e per questo motivo in occasione delle prossime festività desideriamo chiedere un ulteriore aiuto per l'associazione». Gli aiuti che fino ad oggi sono stati affidati a "Futuro per tutti" sono stati indi-

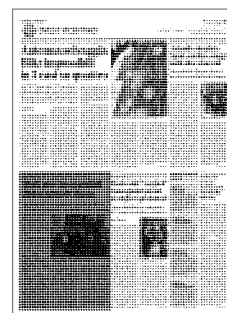


La presentazione dell'associazione "Futuro per tutti"

rizzati all'ospedale pubblico "Assemblies of God di Soboba", città di 60 mila abitanti nel Nord del Ghana, ai confini col Togo e con la Costa d'Avorio, e all'ospedale di Kumasi, la città ghanese più popolosa con quasi 2 milioni di abitanti. «Oltre ai tre ospedali - osserva Olivieri -osterremo anche le popolazioni di Saboba e Axim per le quali è stato raccolto tanto vestiario, materiale sportivo e scolastico donato da tre scuole di Treviso e Adria. Sosterremo anche la comunità "Good Samaritan Home" di Adidome, vil-

laggero nella Volta Region. Sono ragazzi con una forte disabilità e abbiamo raccolto materassi, pannoloni per incontinenti, sedie a rotelle e materiale vario». L'obiettivo è quello di aiutare i bambini bisognosi a realizzare un sogno.

«Per questo - conclude Olivieri - è importante l'aiuto dell'ospedale San Camillo di Treviso, la Diadora, la Trasporti Verza, l'associazione nazionale dei funzionari della polizia di Stato, il dr. Biasutti che coordina gli aiuti in Ghana e la Grimaldi Lines». ●



CASSOLA. La cerimonia si è svolta all'auditorium Vivaldi

La San Bassiano onlus vince il premio "Sterni"

Una menzione speciale
ad Antonia De Paoli
Consegnate 55 borse
di studio ai giovani

È andato all'associazione oncologica San Bassiano il premio Cassola "Beata Gaetana Sterni", istituito per rendere omaggio ai cittadini o alle realtà del territorio che si spendono per il prossimo. Il premio è stato assegnato all'Auditorium Vivaldi nel corso della cerimonia di consegna delle borse di studio a 55 giovani del Comune. L'Amministrazione di Cassola ha deciso di premiare la onlus San Bassiano per il prezioso lavoro di assistenza ai pazienti oncologici. Il premio è stato ritirato dal presidente Gianni Celi e dalla sua vice Dina Faoro. «Questo onore è per i nostri volontari - ha detto Celi - sono loro il nostro patrimonio umano».

Il sindaco Aldo Maroso e l'assessore Marta Orlando Favaro hanno inoltre conferito una menzione ad Antonia De Paola che, a 87 anni, ancora assiste il figlio non autosufficiente. «In questo modo - hanno sottolineato - vogliamo ricordare tutti coloro che, in silenzio, dedicano la loro vita alla cura dei loro cari».

Per quanto riguarda le borse di studio, i primi a salire sul palco sono stati i ragazzi

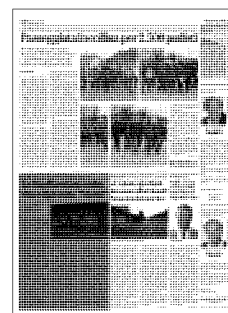


Alcuni degli studenti premiati dall'Amministrazione comunale

che hanno concluso a giugno la terza media: Matteo Bertacco, Enrico Secco, Matilde Zilio, Gianluca Dissegna, Elettra Palazzi, Tommaso Gnoato, Simone Ferraro, Mattia Todesco, Sofia Aguiaro, Giuliano Bisinella Camilla Stocco, Sabrina Pugliese e Marco Farronato. Fra gli studenti delle superiori hanno ritirato l'assegno Vanessa Siviero, Jasna Hlaj, Diletta Stocco, Marco Frigo, Maura Tosin, Alessia Leone, Roberta Scomazzon, Agnese Fantin, Emma Orlando, Nicole Battaglia, Angelica Marchesan, Simone Farronato, Ottavia Gnoato, Anna Boglioni, Andrea Tosin, Alessia Fietta, Elisa Mocellin, Alice Gnozzi, Sabrina Iazzetta, Alessia Simonetto, Benedetta Zanon, Alessia Alberton, Niccolò Giordano Bonato, Alessan-

dra Dissegna e Alessandro Mercadante. Riconoscimenti anche per i diplomati con 100: Francesca Paola Gravina, Maria Zanchetta, Simone Marchetti, Kevin Alberti, Matteo Degetto, Davide Sbrissa, Elisabetta Pianezzo ed Elena Franceschini. Il plafond per le migliori lauree triennali è stato ripartito fra Alessia Bizzotto, Anna Giacobbo e Daris Fontana, mentre per la categoria delle lauree magistrali sono stati selezionati Alex Fontana, Greta Gasparotto e Michael Zarpellon e poi Enrico Grieco e Laura Serraiotto. A Giulia Agostini, dottoressa magistrale in Cognitive neuroscience and clinical neuropsychology è andato infine lo speciale premio offerto dal Centro diurno di San Giuseppe. ● E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIUPPANO Dalla collaborazione delle due realtà è nato un progetto teatrale che vede protagonisti alcuni ragazzi con la sindrome di Down

Fidas e Agendo insieme sul palco

*Fabiana Mabel Veiga
di Fidas: «Così come
la donazione
del sangue, anche
con il teatro è possibi-
le scoprire la vita
e la speranza»*

La donazione di sangue non è solo un atto di generosità, ma rappresenta anche la riscoperta del valore della vita, con tutte le sfaccettature che può significare. Ne è convinta la presidente della Fidas Zona 7, Fabiana Mabel Veiga, che racconta la nascita della

collaborazione dell'associazione donatori Alto Vicentino con Agendo Vicenza Onlus, che promuove la conoscenza sulla sindrome di Down e ne sollecita gli interventi riabilitativi ed educativi. Da questa unione è nato un progetto teatrale che ha portato in scena nei giorni scorsi all'auditorium di Chiuppano lo spettacolo "Passioni nella Serenissima", che fa seguito ad altre rappresentazioni teatrali di Agendo nei mesi passati, ispirato alle commedie di Shakespeare e Goldoni ambientate in Veneto.

«Abbiamo sposato subito l'idea di una rappresentazione con attrici ed attori con sindrome di Down - spiega Veiga -. Così come con la donazione del sangue, anche con il teatro è possibile riscoprire la vita e la speranza». Una quindicina di ragazzi di Agendo - associazione con sede a Vicenza che segue una settantina di famiglie con figli di-

sabili - hanno lavorato alcuni mesi con una regista teatrale in modo da preparare lo spettacolo nel migliore dei modi.

«Per noi è un esempio di mutualità tra associazioni di volontariato - racconta Gaetano Povolo, presidente di Agendo -, non solo per

raccogliere fondi a favore di Fidas, ma anche per farci conoscere e per portare avanti le nostre istanze nei confronti della società e delle istituzioni».

Agendo, che grazie alla collaborazione con il Comune ha aperto un nuovo appartamento a Vicenza in grado di ospitare alcuni ragazzi e permettere loro di fare esperienze di vita autonoma, ha inaugurato proprio in questi giorni la nuova gestione del negozio di prodotti biologici "Fuori di Zucca", sotto lo stadio Menti. «Ci lavorano alcuni nostri ragazzi - aggiunge Povolo - e i ricavi serviranno per finanziare le nostre attività: prima accoglienza per genitori con figli neonati o di altre età; logopedia; sostegno psicopedagogico nel percorso scolastico del bambino; sviluppo dell'autonomia personale e sociale».

Alessandro Scandale



I protagonisti a fine spettacolo



[HOMEPAGE](#)[COMUNI](#)[ARGOMENTI](#)[RUBRICHE](#)[LA SUA PRODUZIONE](#)

10 dicembre 2017

- Aggiornato oggi
alle 21:24

Cerca...

**ALTOVICENTINONLINE**IL QUOTIDIANO DI TRENTO, SCHIO E GORIZIA
L'Espresso - L'EspressoOnline - News, Agenda, Opinioni

ECOGRAFIE, ECO-DOPPLER, DENSITOMETRIA OSSEA

[HOME](#) > [ALTO ASTICO](#)

L'alto vicentino si tinge di bianco. I nostri lettori diventano protagonisti con le loro foto. Fotogallery

© 10/12/2017

Alto Astico, Attualità



Come preannunciato nei giorni scorsi dal centro funzionale decentrato della Protezione Civile della regione Veneto è arrivata la neve nell'alto vicentino, anche a bassa quota.

A **Thiene** ha cominciato a fioccare intorno alle 15, con i giardini ed i tetti delle abitazioni 'dipinti' di bianco.

A **Schio** la neve è più abbondante ed i nostri lettori, oggi pomeriggio, hanno accolto con entusiasmo il nostro invito ad inviarci le foto che immortalavano i paesaggi innevati che si presentavano ai loro occhi.

Sono stati davvero bravi, regalandoci delle

L'alto vicentino si tinge di bianco. I nostri lettori diventano protagonisti con le loro foto. Fotogallery

Come preannunciato nei giorni scorsi dal centro funzionale decentrato della Protezione Civile della regione Veneto è arrivata la neve nell'alto vicentino, anche a bassa quota.

A **Thiene** ha cominciato a fioccare intorno alle 15, con i giardini ed i tetti delle abitazioni 'dipinti' di bianco.

A **Schio** la neve è più abbondante ed i nostri lettori, oggi pomeriggio, hanno accolto con entusiasmo il nostro invito ad inviarci le foto che immortalavano i paesaggi innevati che si presentavano ai loro occhi.

Sono stati davvero bravi, regalandoci delle immagini molto suggestive, che la dicono tutta sull'atmosfera che quest'anno si respira in occasione delle festività natalizie.

La prima a rispondere al nostro appello è stata Claudia Lorenzi di **Caltrano**, seguita subito da Gianna Marcolongo che ci ha inviato da **Gallio** dove nevica in modo copioso.

Quindi è stata la volta di Arianna De Marchi da **Maragnole di Breganze**, confermandoci come l'arrivo dei primi fiocchi di neve. Bellissima la foto di Loris Cresci che da **Santorso** ha fotografato i fiocchi di neve in mezzo a dei fiori gialli, prima che venissero del tutto ricoperti.

Anche a **Piovene** la neve ha fatto la sua comparsa, come ci segnala Pina Greco. Nevica anche a **Lugo** come ci confermano Lory Duso e Nadia Simionati: quest'ultima ha fotografato via Cavallo innevata.

Un grazie a Elena Dall'Osteria Gianni Busato che ci ha inviato una foto che descrive **Valdastico** ricoperta da un manto bianco.

Lambita dal manto nevoso anche **Marano**, come riferisce Clara Bruscin. Fiocchi di neve anche a **Fara Vicentino** (grazie ad Emanuela Trentin ed a Rosetta Battistello per la segnalazione e la foto); nevica poco ma fiocca anche a **Carrè**: ce lo riferisce

Giovanna Jo Dal Santo.

Un capolavoro la foto di Silvia Paolin, nostra fedelissima lettrice di **Thiene** che ci ha mandato quello che potrebbe sembrare un fotomontaggio, ma non lo è.

Anna Valerio segnala neve a **Chiuppano**, Franca Bertoldo ci scrive dal Tretto a **Schio**, mentre Katia Sessegolo manda uno scatto da Schio centro, zona Duomo. Grazie anche a Claudia Eberle e Vania Broccardo.

Un'altra fedelissima lettrice, Barbara Fabris, ci scrive da **Zanè** segnalandoci i primi fiocchi di neve. Lo stesso a **Zugliano** come riferito da Edward Dalla Costa.

Nevica abbondantemente a **Valli del Pasubio** come segnala Katia Tchernow. Anche **Sandrigio** è imbiancata: a confermarcelo Daria Raffaello e Brizia Mairo.

Da **Arsiero** e **Cogollo Del Cengio** ci scrivono Elisabetta Frongia e Morena Fracca.

Le segnalazioni più numerose arrivano dall'Altopiano. Impossibile riportarle tutte, ma gli scatti sono davvero belli e vi ringraziamo con tutto il cuore.

Non avremmo mai pensato che avreste risposto così in tanti al nostro appello.

Ci scusiamo con i lettori che ci hanno mandato segnalazioni e foto che non siamo stati in grado di pubblicare. Ma siamo stati letteralmente sommersi dalle vostre risposte al nostro appello, sia sulla nostra posta di redazione che sulla nostra pagina facebook.

di Redazione AltovicentinOnline

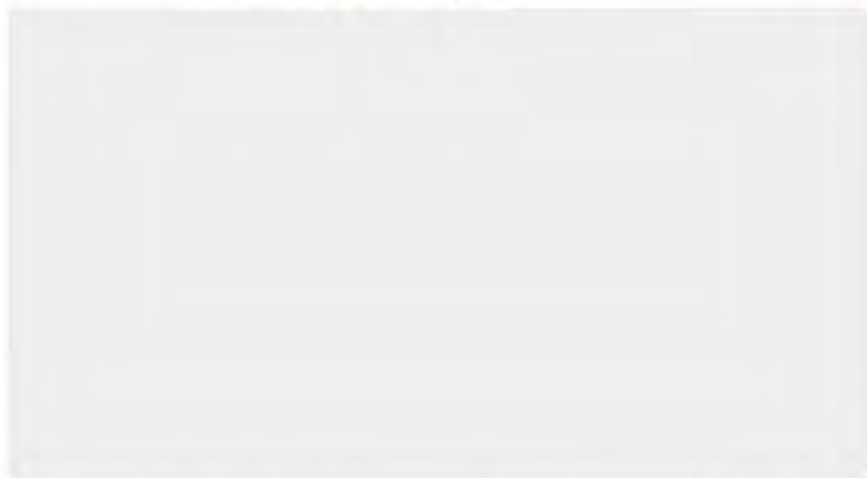
Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

OGGI IN CHIAMPO



10.12.2017

Marcia di Natale Trecento fiaccole accese per la pace



Alcuni fedeli radunati davanti alla statua della Madonna. PIEROPAN

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminuisce

Stampa

Invis

Matteo Pieropan Trecento fiaccole si sono unite per la fiaccolata della pace lungo le colline del territorio, in un percorso tra contrade e scorci suggestivi. La manifestazione, giunta alla 18ª edizione, è stata organizzata da pro loco, Comune, protezione civile e gruppo alpini, comitati di quartiere, Sogit, parrocchia e Comunità francescana della Pieve. Nonostante la giornata non fosse delle migliori, con un cielo plumbeo, tante sono state le famiglie con i bambini e i giovani del paese, ben disposti a qualche sacrificio per un pomeriggio di condivisione per la pace. Presente all'iniziativa anche il sindaco Matteo Macilotti che ha ringraziato i tanti intervenuti e quanti si sono prodigati per la riuscita dell'evento. La fiaccolata della pace è nata nel 2000 da un gruppo di volontari, per offrire alla comunità un momento di condivisione nell'anno giubilare. Da allora si sono succedute le varie edizioni in un crescendo di adesioni. In località Gerola sono state accese le fiaccole. (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

ULTIMA ORA

17:04 **Mondo** Macron a Netanyahu, congela le colonie

17:03 **Veneto Serie A:** uno 0-0 anche per il Napoli

16:59 **Calcio** Spalletti, Inter imbattuta spiace a tanti

16:06 **Altri Sport Serie A:** uno 0-0 anche per il Napoli

16:51 **Italia** Morto sindaco, Spoleto spegne luci Natale

TUTTE LE NOTIZIE

Marcia di Natale Trecento fiaccole accese per la pace

Matteo Pieropan Trecento fiaccole si sono unite per la fiaccolata della pace lungo le colline del territorio, in un percorso tra contrade e scorci suggestivi. La manifestazione, giunta alla 18^a edizione, è stata organizzata da pro loco, Comune, protezione civile e gruppo alpini, comitati di quartiere, Sogit, parrocchia e Comunità francescana della Pieve. Nonostante la giornata non fosse delle migliori, con un cielo plumbeo, tante sono state le famiglie con i bambini e i giovani del paese, ben disposti a qualche sacrificio per un pomeriggio di condivisione per la pace. Presente all'iniziativa anche il sindaco Matteo Macilotti che ha ringraziato i tanti intervenuti e quanti si sono prodigati per la riuscita dell'evento. La fiaccolata della pace è nata nel 2000 da un gruppo di volontari, per offrire alla comunità un momento di condivisione nell'anno giubilare. Da allora si sono succedute le varie edizioni in un crescendo di adesioni. In località Gerola sono state accese le fiaccole. (...)

[Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola](#)

«Amici per la Ricerca»

Fibrosi cistica: la serata per raccogliere fondi



L'evento La serata di gala con cena a Bassano

BASSANO Una serata di gala per promuovere l'informazione e la sensibilizzazione sulla fibrosi cistica e per raccogliere fondi da destinare ai progetti della fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus con sede a Verona. Una realtà, questa, che da decenni si occupa di trovare nuove cure per questa malattia.

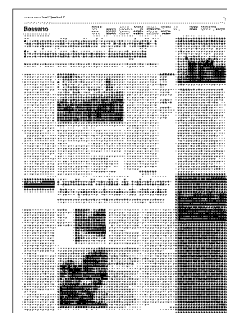
«Amici per la Ricerca», questo il titolo dell'iniziativa tenutasi alla fine del mese scorso alla Casa dei Gelsi, è il frutto della collaborazione di un gruppo di amici che aiuta Paolo e Donata Lovison nella raccolta dei finanziamenti da destinare alla ricerca sulla malattia che ha colpito la loro figlia minore.

Un appuntamento che si rinnova da dieci anni a questa parte e che fin dall'inizio ha ottenuto un grande riscontro. Oltre alla cena, alla lotteria, ad un'asta di vini pregiati per raccogliere fondi, la serata è stata l'occasione per informare i presenti sulla fibrosi cistica, la patologia più diffusa fra le malattie genetiche gravi.

Grazie alla ricerca e alle cure, l'aspettativa media di vita è passata da pochi anni ai circa quarant'anni attuali. Negli ultimi anni si sono fatti passi da gigante nella ricerca, e finalmente sembra proprio che i nuovi farmaci, alcuni già in commercio, stiano aprendo la strada verso una cura definitiva.

R.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CONSIGLIO REGIONALE

Bilancio, Zaia: «Sul sociale dobbiamo fare di più Ma no all'addizionale»



di **Marco Bonet**

Il governatore Luca Zaia ha aperto i lavori sul bilancio a Palazzo Ferro Fini. E nel suo discorso ha concesso all'opposizione di aver colto nel segno: «Hanno posto correttamente la questione. Sui disabili e sul sociale è vero, si dovrebbe investire di più». Il presidente della Regione però dice no all'introduzione dell'addizionale Irpef.

a pagina **3**

”

Il governatore in consiglio

Zaia: «Si deve fare di più per il sociale ma dico no all'addizionale Irpef»

VENEZIA «Sui disabili e sul sociale è vero, si dovrebbe investire di più. Ne abbiamo parlato anche in giunta e credo che nel bilancio alcuni segnali ci siano, anche se ovviamente sarà poi il consiglio ad avere l'ultima parola». Nel discorso che ieri ha aperto i lavori sul bilancio a Palazzo Ferro Fini, il governatore Luca Zaia concede all'opposizione di aver colto nel segno: «Hanno posto correttamente la questione e in qualche modo, quando propongono di ovviare al problema introducendo l'addizionale Irpef, ammettono che stiamo governando tra mille difficoltà e che non esistono più margini per razionalizzare ulteriormente la spesa. Abbiamo raschiato il fondo del barile». Se la diagnosi è la stessa, altrettanto non può dirsi però della cura individuata dai due schieramenti. Pd e Mdp sostengono infatti la necessità di ripristinare l'addizionale Irpef per i redditi più alti (i *dem* propongono l'1,38% oltre i 75 mila euro) e al loro fianco si schierano il segretario della Cisl Onofrio Rota («Un abbassamento dei livelli di protezione sociale dei cittadini in condizioni di fragilità è inaccettabile») e il presidente dell'Uripa - l'associazione delle case di riposo - Roberto Volpe: «I veneti sarebbero orgogliosi di contribuire per i loro figli, i disabili, gli anziani e i poveri». Zaia, invece, sul punto è categorico: «Siamo e resteremo una Regione *Tax Free*, anche se questo ci costa 1 miliardo e 153 milioni l'anno. È una scelta strategica, perché pensiamo che faccia bene alla nostra economia lasciare alle famiglie maggior capacità di spesa; è una scelta "morale",

perché non trovo giusto che a pagare il conto sia sempre chi guadagna di più, come i nostri imprenditori che danno lavoro a tante persone; ed è anche una scelta politica, perché abbiamo appena iniziato la battaglia per l'autonomia e mi pare un errore cedere anzitempo, rimettendo le mani nelle tasche dei veneti». Una posizione condivisa dal vicepresidente con delega al Bilancio Gianluca Forcolin e dagli alleati (da Forza Italia a Siamo Veneto), anche se nella Lega c'è chi ammette che con le ristrettezze del bilancio attuale è ormai impossibile fare politica, si stanno penalizzando il welfare - per l'appunto - e pure gli investimenti. E difatti Zaia non chiude del tutto la porta: «Detto che per mettere l'addizionale abbiamo tempo fino a novembre 2018, se si va avanti così il problema si riproporrà a chiunque si farà avanti per governare nel 2020. La situazione ormai è insostenibile, con la spesa libera precipitata dai 491 milioni del 2010 ai 60 milioni di oggi». Grazie anche ai denari derivanti dal piano di vendita degli immobili (incasso 15 milioni) e dal dimezzamento del debito - con relativi interessi - da 2 a 1 miliardo, saranno destinati 31 milioni alle scuole paritarie, 21 milioni ai forestali e 26 milioni alla formazione. I fondi Ue saranno cofinanziati con 430 milioni. Per il resto, i margini di discussione in aula sono risicatissimi: la manovra emendativa della minoranza, se non passa l'addizionale (che per legge potrebbe arrivare ad un incasso massimo di 73 milioni), di fatto viene meno per mancanza di coperture. Quanto alla maggioranza, Forcolin sposterà 3 milioni sulla gestione dell'emergenza Pfas (ieri i comitati e Greenpeace hanno tentato di irrompere in aula), 1 milione andrà alla lotta alla siccità, un altro milione è destinato alla formazione (specie nel settore degli operatori socio sanitari) e 300 mila euro saranno stanziati per le famiglie in difficoltà perché coinvolte nel crack delle banche popolari.

Marco Bonet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dieci anni di emozioni» Il Comune festeggia e apre le porte ai giovani

Continua il programma di eventi. Domani serata di gala

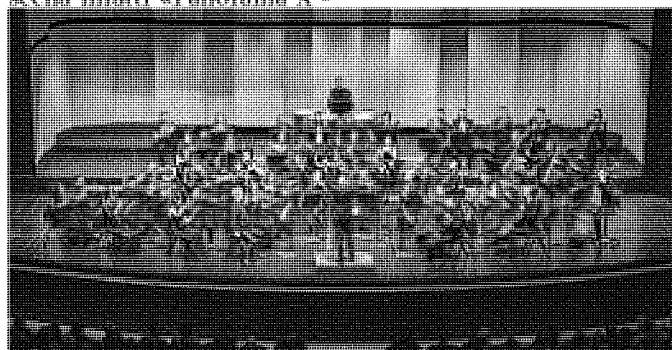
Teatro

VICENZA Una serata dedicata ai giovani e una giornata di porte aperte, con il gran gala, domani, che porterà in scena musica, prosa, danza.

Oggi e domani i festeggiamenti al Comunale entrano nel vivo. Il teatro di viale Mazzini celebra i primi dieci anni di vita da quando, nel 2007, sorse nell'area di fronte alle mura storiche del capoluogo. In onore della ricorrenza è stato organizzato un intero fine settimana di eventi, iniziato ieri, sotto al titolo «Buon compleanno Tcv», e che strizzano l'occhio a tutto il pubblico del Comunale: dai giovani alle famiglie, dagli adulti e fino ai bambini.

In particolare oggi sarà la giornata in cui il teatro apre le porte di tutti i suoi spazi e

dunque backstage, macchina scenica, camerini: l'iniziativa è «The great show», curata da Marco Zoppello, e sarà portata in viale Mazzini dalla compagnia «Stivalaccio teatro», che con un percorso artistico e musica dal vivo accompagneranno i visitatori alla scoperta dei luoghi di norma inaccessibili al pubblico. Dalle 15 alle 21 di oggi andranno in scena 5 rappresentazioni (una ogni due ore) a cui si aggiunge la replica di domenica mattina (alle 11). Ma il programma di oggi richiama in modo particolare il pubblico più giovane: dalle 21 nel foyer del teatro andrà in scena infatti «Panorama X»



10

Dicembre 2007. È il giorno in cui apre il nuovo teatro civico di Vicenza. Il Comunale è stato progettato da Gino Valle

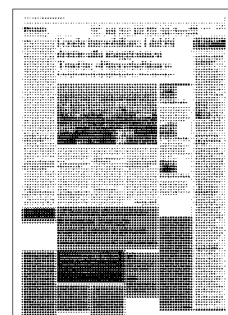
60

Vicenza ha dovuto attendere 60 anni per avere di nuovo il teatro comunale. Otto sono stati i sindaci e 36 i progetti bocciati

special edition decennale Tcvi», realizzato da Kerp agency (a entrata libera ma con consumazione obbligatoria) e che prevede dj-set e la partecipazione del «Principe Maurice», al centro anche di un documentario che sarà proiettato nella sala del ridotto (dalle 22). Infine la serata di domani, con il gala che richiamerà autorità e il grande pubblico a teatro (dalle 20.45). Lì andranno in scena una serie di eventi per presentare artisti, associazioni musicali e formazioni vicentine e venete che operano abitualmente all'interno del teatro Comunale. Si inizia con le musiche dell'orchestra del teatro Olimpico (nella foto), poi la Società del Quartetto, le settimane Musicali del teatro Olimpico e il «Vicenza jazz». Quindi la prosa di Giancarlo Marinelli, la danza del ballerino vicentino Alberto Pretto della compagnia «Ballets Trockadero de Montecarlo» e infine, dopo lo spettacolo, il brindisi finale con autorità e istituzioni che segnerà la conclusione della grande festa di compleanno. Per informazioni su programma e biglietti: www.tcv.it.

G. M. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO. In piazza Poste l'associazione Linfa **Una giornata tutta dedicata alla prevenzione del tumore**

Oggi si svolgerà la diciassettesima edizione di "Incontra un amico per la tua prevenzione"; una giornata che è stata curata e organizzata dall'associazione Linfa.

A partire dalle 10, in piazza delle Poste, il personale dell'associazione Linfa, si metterà così a disposizione dei cittadini per distribuire materiale informativo sulla prevenzione dei tumori, sul pronto soccorso Oncologico, sull'alimentazione e il cancro, il Centro senologico personalizzato e anche sulla nuova tecnica dell'EcoColor-Doppler e la Elastosono-

grafia per le diagnosi del cancro della mammella.

La giornata di oggi proseguirà quindi alle ore 15.30 con una sfilata e anche con il concerto del Corpo bandistico e delle majorette "Vivaro-Dueville", diretto dal maestro, il professor Giovanni Ronzani.

E gli organizzatori dell'iniziativa non hanno dimenticato nemmeno i più piccoli. Per i bambini, infatti, ci sarà tanta cioccolata calda della pasticceria Bolzani e poi anche un Babbo Natale che distribuirà loro tanti palloncini e tante caramelle. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPUNTAMENTO. Si è svolto per la terza volta l'incontro di calcio giocato al San Pio X tra i carcerati e i loro parenti

Detenuti e figli nella partita del cuore

Il terreno gelato ha fatto dirottare l'incontro in un campo da calcetto. Preziosa la collaborazione del Csi

Roberto Luciani

Centomila bambini che ogni anno entrano in carcere per vedere giocare i loro papà reclusi. È una partita del cuore che si ripete ogni volta che il Natale si avvicina e la nostalgia di casa si fa più forte. Anche a Vicenza, all'interno della casa circondariale San Pio X. Spiega Fabrizio Cacciabue, dirigente penitenziario: «Abbiamo aderito di buon grado all'iniziativa promossa dall'associazione Bambini senza Sbarre, nell'ambito della campagna "Dona un abbraccio" e con il sostegno del Ministero di Giustizia, per permettere ai figli dei detenuti di poter godere per qualche ora la famiglia riunita e la vicinanza del loro genitore».

E poco importa se il freddo ha costretto l'amministrazione del carcere a chiudere fino alla prossima primavera il campo di calcio da undici, letteralmente gelato e dunque pericoloso per gli atleti, e a dirottare l'iniziativa sul campo usato per il calcio a 5. «Confinante con il cortile che, dalla primavera all'autunno utilizziamo come parlatoio aperto proprio per favorire l'incontro tra chi è in cella e i pa-

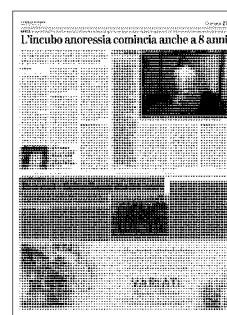
renti che arrivano in visita, magari da lontano. Qui terremo anche il terzo tempo per un brindisi a base di dolci e pizza, tutto fatto dai ragazzi». A dare una mano anche il Centro sportivo italiano, che ha ormai adottato, sportivamente parlando, l'istituto cittadino, mettendosi a disposizione per realizzare una sorta di campionato a due. Ricorda Enrico Mastella, responsabile del Progetto Carcere: «È dal 1996 che siamo entrati al "Filippo del Papa" con tutta una serie di progetti legati a "Carcere sport insieme". Abbiamo anche costituito una squadra, il Real Csi Vicenza, che ogni mese si confronta con una selezione interna e che si è prestata a realizzare

"La partita con papà", giunta alla terza edizione». A dire il vero il giorno lavorativo non ha aiutato i volontari del pallone, coordinati da mister Stefano Carli, a partecipare, ma alla fine si sono presentati in 5, sei con l'arbitro Antonio Brunello. Giacomo, ex giocatore dell'Altair è felice per questa esperienza. «Abbiamo giocato due tempi da 20 minuti e nell'ultimo spezzone si sono uniti a noi alcuni figli dei detenuti. Come sempre hanno vinto i nostri avversari, 13 a 6, perché sono più forti, hanno più ritmo e alcune belle individualità. Ma il risultato più bello è stato vedere le persone felici di stare tutte assieme». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto ricordo della speciale partita giocata al San Pio X



IL RICONOSCIMENTO

Il pane del Villaggio sos ha il marchio di qualità

Il forno di Pane Quotidiano, il panificio del Villaggio Sos, in piazza delle Erbe, è il primo in città a ricevere il marchio regionale "Forno di Qualità".



Nuovi poveri, anziani e giovani in fuga, Lanzarin: «Nel 2018 più fondi per il Veneto “debole”»

L'assessore

di Marco Bonet

«Si può fare di più? Si può sempre fare di più. Ma stiamo già facendo molto, se si pensa al budget di cui disponiamo e ai tagli che dobbiamo fronteggiare: 300 milioni solo quest'anno, a livello nazionale. A noi toccherà una quota attorno all'8%, come al solito: più o meno 25 milioni».

Manuela Lanzarin è l'assessore regionale al Sociale. In questi primi giorni di confronto in consiglio sul bilancio non s'è fatto che parlare di questo: dei pochi soldi stanziati per i disabili, per gli anziani, per le famiglie (che non fanno più figli), per i poveri che aumentano anche nel ricco Nordest. Di pari passo, il Documento di economia e finanza tratteggia un Veneto del futuro sempre più vecchio, con gli over 65 che saranno addirittura il 35% nel 2045, e «svuotato», tra nascite mancate, veneti che se ne vanno e stranieri che non vengono più: nel 2065 saremo meno di 4,4 milioni. Solo negli ultimi due anni sono «spariti» 20 mila veneti, l'equivalente di cinque Comuni.

Perché non introdurre un'addizionale Irpef sui redditi più ricchi, oltre i 75 mila euro, come chiedeva il Pd?

«La scelta è politica e l'ha spiegata chiaramente il presidente Zaia: siamo e vogliamo

restare una Regione “Tax Free”. È semplice dire: manca i soldi, mettiamo una tassa. Abbiamo già avviato da tempo un severo processo di razionalizzazione e ora stiamo trattando col governo nuove forme di autonomia. Nel mio settore significa più competenze, gestite meglio, e più soldi».

Se va bene, ci vorranno anni per vedere compiuta la riforma autonomista. Intanto, che si fa?

«Già il bilancio 2018 mostra una decisa inversione di tendenza, sono stati fatti sforzi enormi. Su tutti, il fondo per gli investimenti, che vuole rimettere in moto le energie virtuose degli attori del sociale: non era più finanziato dal 2012, ora stanziamo 10 milioni, tra contributi a fondo perduto e fondo di rotazione».

Il fondo per la non autosufficienza a quanto ammonta?

«Anche qui un segnale positivo: nel 2018 crescerà di 5 milioni, da 722 a 727 milioni».

Le impegnative per le case di riposo, però, sono congelate dal 2010 a 49 e 56 euro.

«È vero. Dobbiamo aumentarne l'importo e anche il numero, perché oggi sono 24 mila a fronte di 33 mila posti autorizzati e ci sono 3 mila persone con non ricevono alcun aiuto, devono pagarsi la retta per intero».

Ottima la diagnosi, ma la cura dovrete proporla voi...

«La sede per discuterne seriamente non è il bilancio, con interventi spot, ma la riforma delle Ipab che approderà in aula a gennaio. Agiremo in quella cornice».

Poi...

«Poi c'è l'aumento di 3 milioni, da 18 a 21 milioni, del fondo per i servizi sociali destinato alle Usl, il raddoppio delle risorse per le case di riposo dei religiosi da 1,2 a 2,4 milioni, abbiamo da poco approvato una legge sull'assistenza familiare che regolarizza, professionalizza e rende più trasparente la figura di chi si prende cura di anziani e disabili. Ora il governo ha annunciato un fondo per i caregiver, i parenti che si occupano dei famigliari più deboli, 60 milioni che si traducono in 13 euro al mese, ben poca roba».

Sul fronte del calo delle nascite, invece, come pensate di agire?

«Personalmente non credo che iniziative come il bonus bebè aiutino davvero a rilanciare la natalità. Più che soldi una tantum occorrono interventi strutturali, specie nei servizi educativi della fascia 0-3 anni, dove si concentra il problema della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro».

Ecco, magari su questo punto pure la Regione potrebbe fare di più, no?

«Da tre anni, nonostante le difficoltà di bilancio, confermiamo il contributo di 31 milioni equamente suddiviso tra nidi e materne. E ogni anno cerco di recuperare qualcosa

in più in corso d'esercizio: 5 milioni nel 2016, 3 milioni nel 2017, vedremo nel 2018».

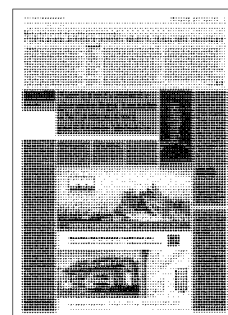
Anche un intervento sugli affitti aiuterebbe famiglie e giovani coppie, magari convincendo queste ultime a non fare le valigie. Il fondo, per parte della Regione, è però azzerato dal 2012.

«Purtroppo non ci sono abbastanza soldi per coprire tutto. Ci sono però misure “altre” a cui si può ricorrere per lo stesso scopo: il contributo per le famiglie numerose, quello per le famiglie monoparentali, quello per gli orfani».

Infine, l'emergenza povertà: si sente meno qui in Veneto, ma le persone a rischio sono comunque 800 mila.

«Il reddito di inclusione sociale varato dal governo viene gestito direttamente dai Comuni. Noi ci affianchiamo con il reddito di inclusione attiva, in collaborazione con i Comuni capoluogo, per cui abbiamo stanziato 2,8 milioni. Infine, presto presenteremo un progetto costruito insieme a Veneto Lavoro, una piattaforma che mette in rete tutte le organizzazioni che si occupano di inclusione sociale e lotta alla povertà, dalla Caritas alle parrocchie, così da razionalizzare gli interventi migliorandone l'efficacia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





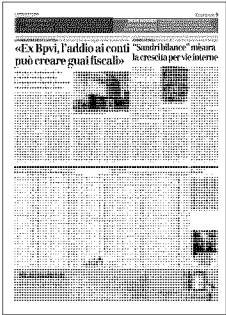
Sociale Manuela Lanzarin



**L'assessore al Sociale
Ci sarà un'inversione
di tendenza nel bilancio,
dagli investimenti
alla disabilità. A gennaio
l'aumento delle quote
per le case di riposo**

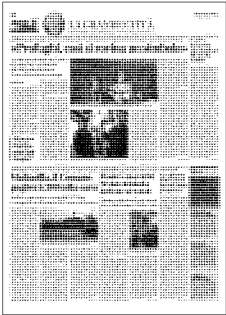
LAVORO E DISABILITÀ
Incontro sulle nuove
opportunità e gli obblighi

Martedì 12 dicembre, dalle 14 all'hotel Viest di via Scarpelli 41, la Consulta dei presidenti degli Ordini dei consulenti del lavoro, la Fondazione dei consulenti e l'Anmil (mutilati e invalidi) propone l'incontro su "Inserimento dei lavoratori con disabilità: come orientarsi tra obblighi e nuove opportunità". Ci sarà anche la Regione.



ALTAVILLA
**SERATA DI BENEFICENZA
AL PALASPORT**

Venerdì alle 21 al palazzetto dello sport spettacolo di varietà “Ridendo e scherzando” con gli Amici di via Rovigo, i “BaBaTa” e “Jani & Alby”. Serata di beneficenza a favore dell'asilo Fusari. **L.N.**



SCHIO/1
**CONCERTO BENEFICO
A CA'TRENTA**

Stasera, alle 20 nella chiesa di Ca'Trenta, concerto per dare un aiuto a Suor Gianna Ruaro in Uganda. Si esibiranno il Coro Ciclamino & Coro Ladiesis di Marano con la Schola Cantorum "Santa Cecilia". **S.P.**

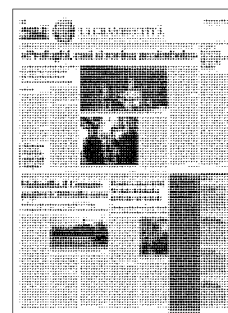


ALTAVILLA/2

La solidarietà delle mamme Raccolta fondi per i poveri

Cena di solidarietà domenica organizzata dal gruppo di volontarie "Progetto solidale - Le mamme di Altavilla" per festeggiare il Natale e raccogliere offerte per le famiglie in difficoltà. Nella sede Acli in via della Rimembranza si parte dalle 16 con il laboratorio per bambini e l'arrivo di Babbo Natale per ritirare le letterine con le richieste dei doni. La cena poi, preparata e servita dalle volontarie, sarà ad offerta libera. «Abbiamo bisogno di aiuto, di raccogliere alimenti e pannolini per bambini - spiega la presidente Giorgia Sbrissa - ormai la dispensa, ovvero il nostro punto di raccolta, comincia ad essere insufficiente viste le tante richieste di sostegno a mamme in difficoltà». Tra l'altro il gruppo di volontarie, che si è rinnovato di recente, ha avviato anche uno sportello di ascolto, gratuito, con la disponibilità di due psicologi e la consulenza di due legali. «È sufficiente contattarci per avere un appuntamento - spiega - stiamo seguendo un caso molto complesso fuori comune, che necessita di sostegno legale e psicologico, e questo ci ha dato l'idea di partire con lo sportello e mettere a disposizione il servizio. Ci siamo rese conto che in alcune situazioni di disagio economico si aggiunge questa necessità». ● L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



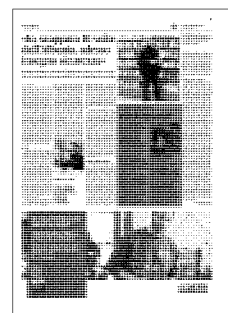
La misura anti-povertà

Reddito di inclusione, centinaia di domande in tutto il Veneto

Sono tante le domande per il Rei - il nuovo Reddito di Inclusione - presentate agli sportelli dei Comuni del Veneto. A Padova in 309 hanno già richiesto il contributo previsto dal Reddito di Inclusione. Trecento le richieste da Treviso, 449 a Verona, mentre a Venezia si attendono più o meno le 513 domande che erano pervenute per la Sia, la misura che ha preceduto il Rei. A Belluno, invece, al momento le domande sono soltanto 17, un dato che non rispecchia le attese, tanto che i servizi sociali si sono attivati e hanno individuato altre 29 famiglie che potrebbero avere i requisiti. Trentasei le domande finora arrivate a Rovigo, ma se ne attendono un centinaio. A Vicenza sono 314 le prenotazioni: il Rei infatti presenta una novità, in quanto non è soltanto un contributo, ma anche un percorso, un impegno che l'intero nucleo familiare prende per cercare di uscire dalla condizione di difficoltà, aderendo a proposte di formazione o cercando attivamente lavoro. Quindi le domande sfociano



necessariamente nella prenotazione di un appuntamento, un colloquio, nel corso del quale viene firmato l'impegno. Le domande finora sono state presentate nel 63% dei casi da donne. Il 23% dei richiedenti ha oltre 55 anni, il 25% tra i 45 e i 54 anni, il 35% tra i 35 e i 44 mentre il 17% è sotto i 34 anni. Il 52% dei richiedenti è cittadino italiano, il 3% di un altro Paese dell'Unione Europea mentre i cittadini non comunitari sono il 44%. In questa prima fase le richieste arrivano prevalentemente da persone già conosciute dai Servizi Sociali Territoriali (solo l'8% non lo è).



LA CERIMONIA. Fondazione Monte di pietà



Un momento della consegna delle borse di studio. COLORFOTO

Talento e impegno Borse di studio a nove bravissimi

Il premio a studenti universitari
che confermano alte votazioni

Anna Madron

Merito, impegno, costanza nello studio. Per nove universitari usciti dalla scuola superiore con il massimo dei voti arriva un riconoscimento da parte della Fondazione Monte di pietà che da 15 anni premia il profitto e la voglia di fare dei giovani mettendo in palio borse di studio per un valore complessivo di 13.500 euro. La spinta si traduce in un incoraggiamento a proseguire il percorso universitario con determinazione, mantenendo alti i voti, ma anche la motivazione a dare il meglio di sé, come ha sottolineato il presidente della Fondazione, Giuseppe Nardin, che ha consegnato ai nove bravissimi l'assegno da 1.500 euro, rinnovabile per tre anni a patto che gli studenti superino nell'anno accademico i due terzi degli esami previsti dal piano di studi. Ci sono riusciti aggiudicandosi la borsa di studio per il terzo anno consecutivo Elisa Terreran, di economia aziendale a Verona, sede di Vicenza, ex alunna del Fusinieri; Noemi Tomasi, laureata in scienze del servi-

zio sociale a Verona, diplomata al Fogazzaro; Giacomo Cappellari, terzo anno di medicina a Padova, massimo dei voti al Boscardin. Hanno meritato per il secondo anno il riconoscimento della Fondazione: Claudia Mattolin, facoltà di lingue a Venezia, precedentemente liceo linguistico Pigafetta, David Ferrel Harrison, iscritto a scienze e tecniche di comunicazione a Verona dopo il diploma al Montagna, Samuele Neuberger, chimica a Padova, ex alunno del tecnico Boscardin. Per gli ultimi tre dei "magnifici" nove si è trattato di un esordio: Marco Casara, tecnico Canova, ora ingegneria civile a Padova; Sofia Benetti, liceo Pigafetta, facoltà di lingue a Verona; Leonardo Basso, liceo Quadri, chimica a Padova. Presenti l'assessore all'istruzione Umberto Nicolai, il vicepresidente della Fondazione, Raffaello Romio, la direttrice Giuliana Barbaro e i consiglieri Leopoldo Magliaretta e Marta Piccinini che hanno ricordato un'altra iniziativa: un progetto di formazione sulle relazioni tra docenti e famiglie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPO IL REFERENDUM. Continua in modo serrato il confronto, per ora tecnico, tra Regione e Governo stavolta incentrato su istruzione e sanità

«Autonomia per assumere docenti e medici»

Sul tavolo poi la richiesta di «superare i ticket nazionali e lo stop a vincoli di spesa se si è virtuosi»

La Regione, a seguito del referendum del 22 ottobre, è seduta al tavolo del negoziato con il Governo e ha formalizzato tutte le sue richieste. Dopo il primo incontro tra tecnici dedicato all'ambiente, di cui abbiamo già dato conto, durante la settimana appena

trascorsa si è discusso anche di istruzione e sanità, con i rispettivi dirigenti, cioè il capo area capitale umano e cultura, Santo Romano, e il direttore della sanità regionale, Domenico Mantoan.

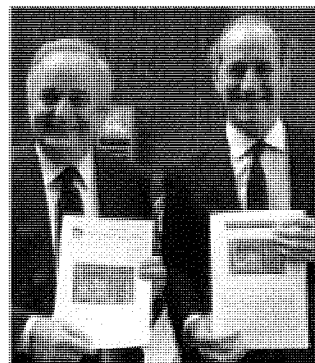
ISTRUZIONE. Per quanto riguarda il mondo della scuola i rappresentanti della Regione hanno subito sottolineato che uno dei problemi maggiormente sentiti sul territorio è il grave sottodimensionamento degli organici. Di

qui la proposta di far diventare competenza regionale la gestione degli organici e della disciplina del rapporto di lavoro del personale scolastico, potendo di conseguenza sottoscrivere a livello veneto i contratti collettivi regionali. Poi è stato posto l'accento sulla valutazione del sistema educativo e la disciplina dei percorsi scuola-lavoro. Sono state illustrate proposte sulla programmazione dell'offerta

formativa integrata.

SANITÀ. Il giorno successivo è stato avviato anche il tavolo sulla tutela della salute. Mantoan ha espresso le prime richieste di maggiore autonomia articolandole in sei punti. Primo. Eliminazione e/o attenuazione dei vincoli di spesa specifici in presenza di un equilibrio economico complessivo. Due. Formazione dei professionisti sanitari, con particolare riferimento

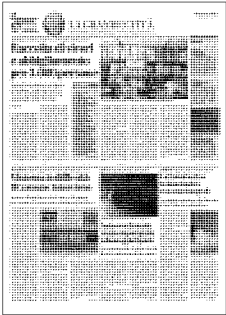
alle specializzazioni mediche. Tre. Remunerazione, valorizzazione, incentivazione dei professionisti sanitari, con la possibilità di attivare contratti regionali di lavoro, come secondo livello di contrattazione collettiva. Quattro. Status dei professionisti sanitari, con riferimento anche alla disciplina della libera professione. Cinque. Sistema di governance delle aziende ed enti sanitari. E fine sexto: possibilità di superamento dei ticket nazionali. Tutti questi temi, come richiesta dei tecnici del Governo, dovranno essere presentati in un documento formale per arrivare poi a sottoporli al Ministero per la firma entro metà gennaio. Il Governo ha inoltre chiesto di evidenziare le motivazioni di tali richieste, legate alla virtuosità della Regione. E qui il punto dolente: quella che si apre sarà una settimana decisiva visto che il ministero della Sanità ha tentato di togliere dalle Regione benchmark il Veneto declassandola da prima a sesta in classifica. •



Da sinistra Bressa e Zaia



BOLZANO/1
**MERCATINI SOLIDALI
A LISIERA**
Mercatini solidali di Natale in piazza a Lisiera nel fine settimana. Sabato 9 dicembre dalle 15 alle 2, domenica 10 dicembre dalle 10 alle 18. **R.D.S.**



INIZIATIVE. La società Real Thiene e alcuni bar

Sport e solidarietà Una raccolta fondi per un defibrillatore

Partita di calcio a 5 e gazebo in centro
Apparecchio da donare al Comune

Un pomeriggio di sport e solidarietà per dire stop alla violenza sulle donne e per promuovere una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di un defibrillatore. A proporlo oggi pomeriggio è la società Real Thiene calcio a 5 con Caffè Carducci, Dolce Caffè e Pavè e il patrocinio del Comune. Alle 16, alla palestra delle Vianelle, le bambine e ragazze del calcio a 5 si sfideranno in una partita. Alle 17.30, nella centralissima via Roma, verrà allestito un gazebo che distribuirà, a fronte di una piccola offerta, caldarroste e pasticcini, vin brulè, cioccolata e tè caldo, e che avrà come ospiti le squadre femminili di calcio a 5 della serie A, Brenganze e Padova Rambla.

Saranno messe in vendita anche t-shirt sul tema "Insieme per un calcio alla violenza". I soldi raccolti durante il pomeriggio verranno destinati all'acquisto di defibrillatore da donare al Comune. «Il Real Thiene calcio a 5 - spiega il presidente Fidenzio Davò - si allena nella palestra di via Primo Maggio, l'unica struttura a Thiene a non esse-



Giocatori in azione. A.D.I.

re dotata di questo prezioso strumento salvavita. Oltre alle nostre ragazze, ci sono anche gli atleti della scherma e i ragazzi diversamente abili del gruppo "Senza Confini". Ci è sembrato dunque doveroso promuovere una raccolta fondi per permettere a questi giovani sportivi di allenarsi in sicurezza. Il mio invito alla cittadinanza dunque - conclude il presidente Fidenzio Davò - è quello di passare da via Roma e di festeggiare insieme a noi, donando anche solo una piccola somma». • A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



viadotto il ponte della valgaudena, uno dei più alti d'Europa, collega i comuni di Roza ed Lugo

Musei bassanesi

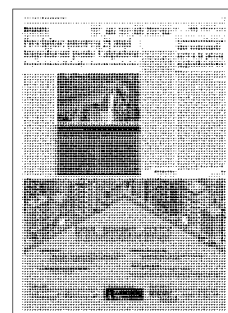
Visite in Lis, si punta sull'accessibilità

BASSANO I musei bassanesi accessibili a tutti, anche a sordi e ciechi. Mentre proseguono i corsi di formazione per il personale dell'istituto che accoglierà i non vedenti, con la successiva realizzazione di guide in braille e di bassorilievi tattili in grado di «tradurre» la pittura, sabato 16 debutteranno le visite guidate in Lis, ovvero con il linguaggio dei segni, per visitatori non udenti. L'appuntamento è alle 15 davanti a

palazzo Sturm inizierà il tour inizierà dal Museo della stampa e grafica Remondini e proseguirà, alle 16, a palazzo Bonaguro dove, attraverso la sua collezione zoologica, saranno affrontanti i temi della biodiversità e della salvaguardia ambientale. Per partecipare alle visite è necessario prenotare via e-mail ai contatti della didattica museale del Comune.

R.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTAGNA. Un progetto porta il suo nome

Tanta solidarietà per il rifugio intitolato a Cristina

Un'affollata serata per ricordare
l'alpinista scomparsa nel 2009

Tutto esaurito alla serata dedicata a Cristina Castagna, nel sottochiesa a San Quirico: tanta gente presente all'incontro in ricordo dell'alpinista valdagnese, scomparsa nel 2009 durante la discesa dal Broad Peak appena conquistato.

L'evento è stato organizzato per raccogliere fondi destinati alla costruzione di un rifugio intitolato a Cristina Castagna appunto, nel villaggio pakistano di Gothulti, battezzato come "gemma dell'Hindu-kush". Il centro alpinistico avrà funzioni di rifugio e di sviluppo turistico, sarà il punto di riferimento per la formazione di guide alpine locali, abilitate ad accompagnare in sicurezza i turisti nelle escursioni nelle montagne della zona e preparate a dare adeguate indicazioni e supporti agli alpinisti che affrontano le scalate nella zona. Il centro avrà anche funzioni di dispensario farmaceutico, a servizio dell'intera area. Il progetto è promosso dall'Associazione onlus Montagne e Solidarietà.

La serata è stata organizzata dal Cai di Valdagno e Recoaro Terme e dal gruppo Al-



Cristina Castagna. ARCHIVIO

pini di San Quirico. Hanno partecipato persone provenienti anche da fuori zona, che hanno potuto vedere filmati relativi ai lavori in corso e hanno ricordato la giovane alpinista.

È intervenuto l'alpinista Tarcisio Bellò, che ha illustrato i lavori finora eseguiti e raccontato l'importanza dell'opera per una zona nella quale le necessità sono importanti e le attrezzature scarseggiano, tanto che tra le prime azioni realizzate con la raccolta fondi per dare il via ai lavori è stato fatto l'acquisto di una ruspa e di uno schiacciasassi per la produzione della ghiaia. ● L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA. Oggi al teatro comunale



L'appuntamento con "WeFree" è al Comunale

Cadute e rinascite Sul palco le storie di San Patrignano

Le testimonianze dei ragazzi
davanti a 900 studenti vicentini

Ascoltare, raccontare e confrontarsi per scoprire che insieme è più semplice superare le proprie fragilità. L'impegno a dare voce al disagio adolescenziale e trasformare situazioni a rischio in opportunità di introspezione. Questo è WeFree il progetto di prevenzione di San Patrignano che Only the Brave Foundation ha deciso di adottare, avviando una collaborazione che nei prossimi mesi si concretizzerà in una serie di interventi in Veneto per poi toccare altre regioni italiane nel 2018, mirati ad avere un impatto diretto e positivo sui giovani, perché WeFree non solo letteralmente significa "noi liberi" ma vuole dire vivere, amare, divertirsi, senza che nessuna sostanza condizioni il modo di essere o di sentire. Ogni anno il progetto WeFree coinvolge circa 50.000 studenti e nasce dall'esperienza quarantennale di San Patrignano.

Consapevole dell'utilità dell'informazione sui rischi associati all'uso di sostanze, il team di WeFree ha ideato dei format (spettacoli, incontri a scuola, dibattiti) capaci di rispondere alle richieste

delle agenzie educative, di enti e fondazioni che hanno a cuore la vita degli adolescenti. La collaborazione si tradurrà in diversi spettacoli rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori, dove i protagonisti sul palco saranno i ragazzi di San Patrignano che racconteranno il loro passato e la fatica vissuta per riuscire a creare il loro presente. Vicenza accoglierà il format "Lo Specchio" nella giornata di oggi al teatro comunale alla presenza di circa 900 ragazzi provenienti da 7 istituti superiori della provincia, grazie anche al patrocinio del Comune e al supporto di Confindustria Vicenza.

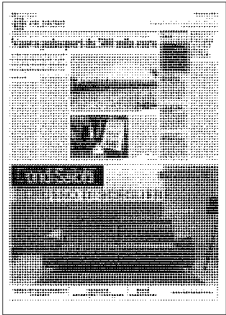
«Only the Brave Foundation cerca di dare il suo contributo a progetti legati a tematiche attuali che richiedono interventi urgenti e mirati, sia a livello internazionale che locale», commenta Arianna Alessi, direttrice della Fondazione. «I nostri ragazzi, giunti al termine del percorso in comunità, regalano la loro storia agli studenti», spiega Patrizia Russi, responsabile del progetto di prevenzione di San Patrignano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VALDAGNO/1
CONCERTO BENEFICO
AL PALALIDO

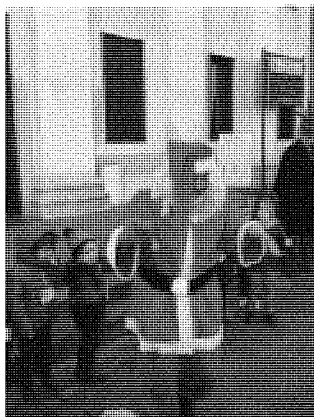
Oggi alle 20.30 al Palalido concerto rock gospel per il progetto Namastè e il comitato “Cooperazione internazionale decentrata Città di Valdagno”, con “The only way band” e “Free soul singers”. **VE.MO.**



CAMISANO/2. A chiudere gli eventi la lotteria

Musica e solidarietà Le iniziative del Natale

Nonostante la mancanza del tradizionale prolungamento del mercato domenicale fino a sera, annunciata nei giorni scorsi, Camisano non intende rinunciare ad un programma di eventi ed iniziative tutte all'insegna del clima natalizio. Venerdì 15, spazio alla solidarietà con la cena concerto "Diciamoci buon Natale", prevista alle 20.30 al ristorante Ada, a favore della casa famiglia "Il Sogno". Danza protagonista sabato 16, alle 21, e domenica 17, alle 17, quando sul palco



Babbo Natale Camisano

del teatro Lux andrà in scena la rassegna di scuole di danza "Danziamo il Natale". Sempre domenica 17, alle 20.30, previsto poi il concerto di natale del coro "Ernesto Dalla Libera" e dell'orchestra dell'Istituto diocesano di musica sacra e liturgia di Vicenza, nella chiesa San Nicolò.

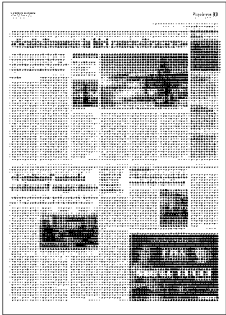
Gran finale venerdì 29, alle 20.30, ancora sul palco del Lux, con le note della banda orchestra "Giuseppe Bovo", per il concerto di fine anno. A chiudere il programma di eventi, la tradizionale consegna delle calze e l'estrazione della lotteria della befana, sabato 6 gennaio, alle 15 in piazza Umberto I. ● M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



THIENE
RACCOLTA VIVERI
IN CONCA

Oggi e domani, in concomitanza con le messe, la parrocchia Maria Ausiliatrice promuove una raccolta di generi alimentari, a lunga conservazione, in favore della spesa di solidarietà per i bisognosi. A.D.I.



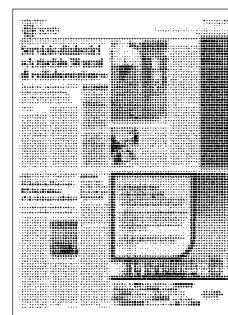
L'INIZIATIVA

Un concerto per suor Gianna a favore dell'Uganda

Musica e solidarietà per aiutare suor Gianna Ruaro nella sua missione in Uganda. Dedica la sua vita ai bisognosi nell'ospedale di Matany nel nord dell'Uganda, la missionaria comboniana, originaria di Pianezza, ai cui progetti saranno devoluti i fondi raccolti in occasione del 27° concerto dell'Immacolata che si terrà venerdì, alle 20, nella chiesa di Ca'Trenta.

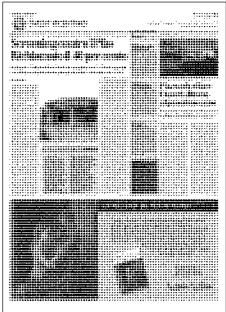
L'evento, che vedrà la partecipazione dei cori "Ciclamino & Coro Ladies" di Marano con la "Schola Cantorum Santa Cecilia", è organizzato da Ca'Trenta in missione onlus: «Nell'ospedale di Matany - spiega il portavoce della onlus Gino Dal Santo - suor Gianna ha in carico il magazzino, la scuola di addestramento delle ostetriche e delle bambinaie, la cucina e la foresteria. L'ospedale ospita alcuni vecchi pazienti, affetti da lebbra. Alcuni hanno perso dita della mano o dei piedi. Lo scopo di questo concerto è poterle dare un significativo aiuto perché la regione in cui vive ha subito una forte carestia per la siccità e suor Gianna ha accolto tante famiglie povere e non in grado di nutrirsi, nella speranza di poter continuare ad aiutarle finché permane la carestia». ● S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAREGO
**MERCATINO DI NATALE
PER LA SCUOLA**

Oggi durante il mercato in piazza Chiesa a Meledo di Sarego le rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia di Monticello di Fara metteranno in offerta stelle di Natale e oggetti artigianali per raccogliere fondi per la cassa scolastica. **M.G.**



IL CASO. Nuovo progetto del gruppo italiano di sminamento Hdig guidato dal presidente Galletti dopo l'allestimento di un nosocomio in Africa

Ingegneri che salvano i bimbi somali

Un gruppo di esperti è stato inviato per poter riparare tutte le attrezzature da usare nella sala operatoria di un ospedale pediatrico e per istruire i tecnici locali

Alessandra Dall'Igna

Il gruppo italiano di sminamento Hdig, guidato dal presidente Riccardo Galletti di Zanè, torna in Somalia con un duplice progetto sanitario: formare in loco ingegneri in grado di aggiustare i macchinari chirurgici e allestire un pronto soccorso nell'ospedale di confine a Borama.

Si tratta di un ritorno a casa, per così dire, per l'Hdig che nel 2009 ad Hargheisa, nel Somaliland, aveva dato avvio alla realizzazione di un nuovo ospedale. Un progetto, questo, realizzato grazie a un'imponente raccolta di attrezzature sanitaria, molta della quale proveniente dall'ex nosocomio "Boldrini" di Thiene.

Già utilizzate le apparecchiature dell'ex "Boldrini" per allestire una struttura ad Hargheisa

E proprio il modello ospedaliero esportato da Hdig è diventato ora il volano per queste due nuove iniziative che mirano ad offrire cure sanitarie gratuite alla popolazione somala.

«Tutto è nato da una richiesta urgente arrivata dall'ospedale pediatrico di Hargheisa che sorge vicino alla nostra struttura - spiega Galletti - che si è ritrovato nell'impossibilità di realizzare operazioni chirurgiche a causa della mancanza di un tecnico che fosse in grado di riparare la strumentazione e assistere i medici».

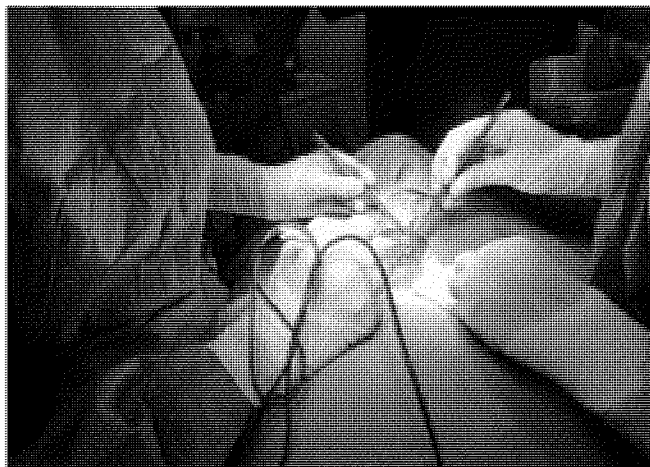
Ecco allora che una settimana è stato inviato in Somalia l'ingegnere dell'Hdig Dario Corsi che, sistemando i macchinari bloccati, ha permesso di far ripartire le operazioni. «Un'urgenza che ci ha fatto comprendere - aggiunge - il presidente del gruppo italiano di sminamento - l'importanza di avere sul posto persone competenti in grado di far fronte a qualsiasi guasto o imprevisto: per questo Hdig ha deciso di avviare ad Hargheisa un progetto per la formazione di ingegneri somali in grado di revisionare le attrez-

zature e di assistere i medici durante le operazioni».

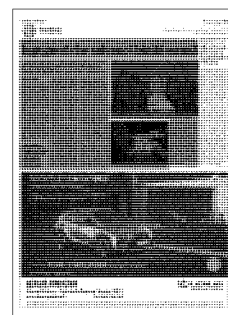
Soddisfatti anche i destinatari degli aiuti. «Grazie all'intervento di Hdig - racconta Khadra Ibrahim, direttrice dell'ospedale pediatrico di Hargheisa - nell'ultima settimana siamo riusciti ad effettuare molte operazioni delicate che avevamo dovuto rimandare. Abbiamo affiancato all'ingegner Corsi uno dei nostri perché imparasse il più possibile, ma il tempo ovviamente non è stato sufficiente perché i macchinari sono tanti e diversi tra loro. Il progetto di formazione in loco di ingegneri somali è l'unica soluzione per consentire al nostro ospedale di essere realmente in grado di curare i bambini, molti dei quali presentano alcune malformazioni, ustioni e problemi cardiaci».

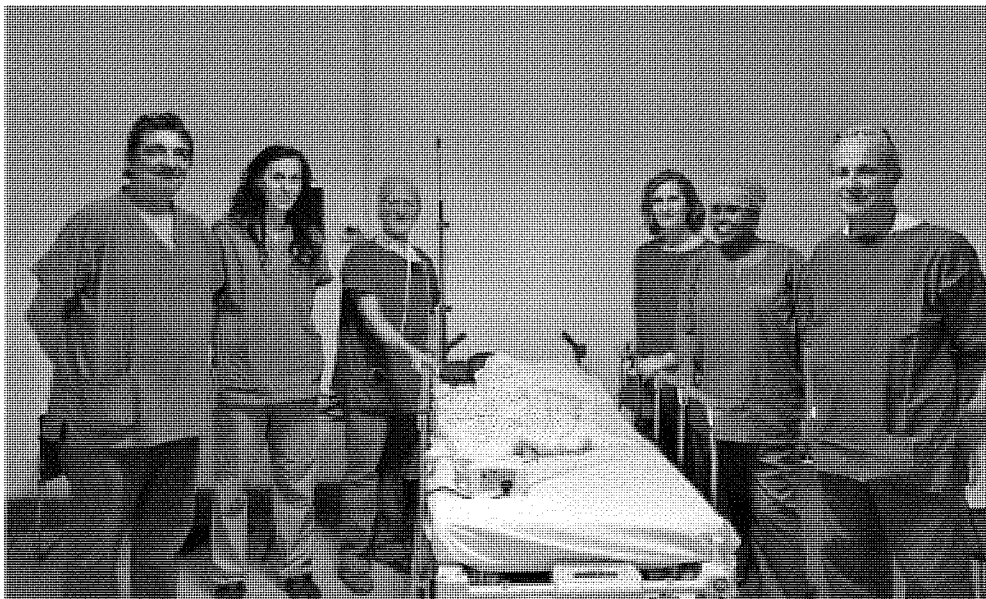
A richiedere l'aiuto dell'Hdig non è stato solo l'ospedale pediatrico di Hargheisa, ma anche quello di Borama, città situata in una zona desolata della Somalia al confine con l'Etiopia. «In questo caso ci hanno chiesto la disponibilità di attrezzare un pronto soccorso sul mo-

dello di quello nostro ad Hargheisa - continua il presidente Galletti - e abbiamo quindi chiesto all'ingegnere Corsi di andare ad effettuare un sopralluogo per capire se ci sono effettivamente le possibilità per realizzarlo. In questo caso, infatti, i problemi sono di due tipi: uno logistico, perché la rete stradale rende difficile il trasporto dell'attrezzatura, e uno infrastrutturale con una rete elettrica che fatica a supportare il consumo di corrente - conclude - necessaria a mettere in funzione i macchinari». ●



Un intervento operatorio con gli strumenti riparati con il progetto





L'ospedale in Somalia dove si trovano l'ing. Corsi, primo a destra, e la direttrice Ibrahim vicino a lui

CHIUPPANO. Una manifestazione organizzata dall'Amministrazione

A Natale una raccolta fondi per il Ceod e le malattie rare

L'atterraggio dell'elicottero di Santa Claus è stato accolto da mezzo migliaio di persone. Sfilata da palazzo Colere

Il Babbo Natale chiuppanese non è planato a bordo di renne e slitta, ma è atterrato con un elicottero nei pressi del Ceod "Il Gelso" di via Rossi, luogo in cui venerdì pomeriggio è andata in scena la manifestazione "Accendi il Natale". Santa Claus è stato accolto con calore dai trepidanti bambini e da un pubblico di oltre 400 persone che dal primo pomeriggio fino a sera ha preso parte alla manifestazione dedicata tanto allo spirito natalizio quanto alla solidarietà.

Con l'evento, infatti, sono state promosse sia una raccolta fondi per il Centro educativo occupazionale diurno che per una bimba affetta da una patologia rara per la quale l'associazione malattie rare



Un momento della sfilata organizzata per "Accendo il Natale". CISCATO

"Mauro Baschirotto" di Longare sta reperendo risorse. «Una festività celebrata all'insegna della solidarietà», commenta il sindaco di Chiuppano Giuseppe Panozzo. «La partecipazione è stata buona a partire dalla sfilata iniziata da palazzo Colere e terminata al Ceod che ha ospitato un mercatino con i lavori che sono stati realizzati dagli ospiti della struttura. L'evento è proseguito fino a

sera tra musica, esibizione di zampognari, canti natalizi e l'accensione delle luminarie». L'appuntamento è stato organizzato dal Comune in collaborazione con Ceod, alpini, fanti, Protezione civile, Pro loco, Doc team e giovani Acr. ● **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **FOTOGALLERY E VIDEO**
SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it



SOLIDARIETÀ. All'ex cinema Olimpia di via Marinali un centro di aiuto a bassanesi trovatisi in difficoltà e rimasti tagliati fuori dai canali ufficiali

Mercatino per sessanta nuovi poveri

L'associazione Quartieri solidali:
«Un nonno aveva bisogno delle
scarpe invernali per il nipotino: un
negoziante ce le ha quasi regalate»

Francesca Cavedagna

C'è un'anziana di 84 anni costretta a lavorare tutti i giorni per arrivare a fine mese. C'è un cinquantenne che qualche tempo fa voleva farla finita perché la sua ditta era fallita, suo padre gli aveva fatto da garante, stava per mandarlo in rovina e sperava che la sua assicurazione sulla vita avrebbe coperto i debiti. C'è un nonno che ha chiesto aiuto per comperare le scarpe invernali ai nipotini. Ci sono tanti papà separati e senza lavoro che chiedono di poter fare qualche lavoretto, qualche vestito o giocattolo da regalare ai loro figli, perché davvero non possono permettersi di acquistarli da soli.

Queste sono solo alcune delle storie che compongono la zona grigia di un nuovo genere di povertà: quello delle persone che fino a poco tempo fa conducevano vite normali e autonome, con lavori di tutto rispetto, e che adesso, all'improvviso, non riescono più ad arrivare a fine mese, nemmeno a fare la spesa, a pagare le bollette un abito caldo per l'inverno o a fare un dono piccolo e semplice ai loro cari per il Natale ormai alle porte.

A prendersi cura di loro, con un mercatino e molte altre iniziative, ci pensano i volontari dell'associazione Quartiere Solidali, guidata dall'ideatrice del progetto Lara Bosi, insieme a Graziella Burbello, che ormai seguono oltre 60 casi di bassanesi in difficoltà. Persone che non chiedono aiuto ai canali "ufficiali", come la Caritas e le parrocchie.

«Il problema è che si vergognano di andare a mettersi in fila davanti alla Caritas due volte a settimana per avere i pacchi di generi alimentari - spiega Bosi - E' tutta gente che fino a questo momento non aveva bisogno di aiuto, poi all'improvviso si è trovata senza nemmeno i soldi per mangiare o per lavarsi e coprirsi. Molti ci chiedono se possono lavorare, nessuno vuole nulla in cambio di nulla. I nuovi poveri soffrono ancora più della loro povertà quando si devono esporre, ma soprattutto quando non possono ripagare in qualche modo gli aiuti».

Questi casi sono seguiti anche grazie all'importante collaborazione dei presidenti dei quartieri San Marco, Margnan, San Vito, centro storico, Ca' Baroncello e XXV Aprile, punti di riferimento

fondamentali per il territorio, che spesso conoscono meglio di chiunque altro il quadro sociale della zona che rappresentano. E grazie a tantissimi commercianti del Bassanese, che a seconda delle necessità mettono a disposizione volentieri i loro prodotti.

«Quando quel nonno mi ha avvicinato per chiedermi se avevamo delle scarpe da bimbo, sono andata da un commerciante del centro per capire se ne potevamo acquistare a un prezzo vantaggioso - continua Bosi -, lui, che con noi è sempre generosissimo, me le ha praticamente regalate. Quando le ho consegnate al signore in forma assolutamente discreta aveva quasi le

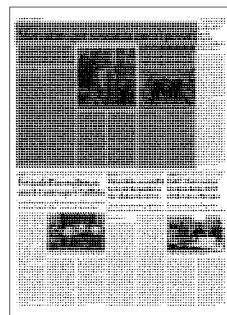
lacrime agli occhi».

Nemmeno i privati cittadini restano inermi davanti a questa emergenza. «Per i nostri mercatini solidali ci arrivano tante cose - spiegano le volontarie -, tutto il ricavato delle vendite lo utilizziamo per aiutare chi ne ha bisogno, insieme ai presidenti dei quartieri portiamo i pacchi di alimenti direttamente alle persone in stato di difficoltà».

Tutti possono fare qualcosa: acquistare i regali di Natale nel mercatino solidale, aperto tutti i giorni dalle 16 alle 20, e nei festivi dalle 11 alle 20, negli spazi dell'ex cinema Olimpia di via Marinali, può essere un modo. ●



Uno scorcio del mercatino all'interno dell'ex cinema Olimpia



L'esposizione

Vetrina per le creazioni degli artigiani emergenti



Foto di gruppo per volontari e frequentatori dell'esposizione

Anche alcuni artigiani emergenti del Bassanese desiderosi di farsi conoscere e fare apprezzare i loro prodotti possono contare su uno spazio espositivo all'interno del mercatino solidale. «E' un modo sia per rendere più attraente la nostra esposizione sia per dare una mano ad artisti che hanno bisogno di un po' di "pubblicità" - spiegano i portavoce dell'associazione Quartieri Solidali - Speriamo di poter valorizzare l'importanza dell'artigianato locale, e magari anche di spronare i nostri espositori a credere sempre di più negli ottimi prodotti che creano». C'è davvero di tutto: dalle composizioni in pannolenci che riproducono

presepi e simboli del Natale, fino a tazze realizzate con tecniche innovative e disegni unici, poi anelli, piante, prodotti realizzati con pezzi di recupero naturali e splendidi oggetti creati dall'associazione Little dresses for Africa. «E' importante precisare - specificano gli organizzatori - che il ricavato della vendita di questi ultimi oggetti va direttamente agli espositori, non ai bisognosi: ma siccome i prezzi sono davvero contenuti, crediamo che sia una possibilità in più per aiutare davvero tutti». I visitatori sono sempre accolti da cioccolata calda e da frutta secca. Chiunque volesse dare un contributo, anche consegnando al mercatino oggetti che non utilizza più, può rivolgersi ai volontari in loco. **F.C.**

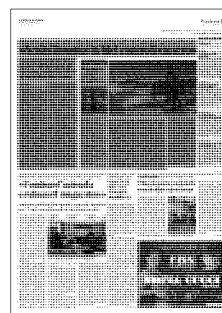
DUEVILLE. IMPRESA DELLA DONNA PER 56 VOLTE SUL MASSICCIO



Pedalando contro il cancro

di **MARCO BILLO**

Pedalare per se stessi e gli altri. Una sorta di mantra che descrive lo spirito di Loretta Pavan, duevillese che nel 2017 ha festeggiato il suo 56° compleanno scalando per 56 volte il Monte Grappa con una bici da corsa. Ogni volta ha dedicato l'ascesa agli "Amici del quinto piano" dell'ospedale di Vicenza, gruppo di persone che soffrono o hanno sofferto di patologie oncologiche e di cui Loretta è parte: la ciclista di Dueville, dal 2006 ha affrontato il cancro riuscendo a sconfiggerlo. 📍 PAG 33



DUEVILLE/1. Dopo aver superato la malattia con le terapie si è completamente dedicata allo sport ricordando in ciascuna impresa i pazienti del San Bortolo

«Scalo il monte in bici contro il cancro»

Loretta Pavan è salita 56 volte sul massiccio del Grappa dedicando ogni vetta a chi come lei ha sofferto oppure sta affrontando il tumore

Marco Billo

Pedalare per se stessi e gli altri, sudare e far girare le ruote con l'obiettivo di non farsi sconfiggere dalla malattia e incoraggiare chi la sta ancora combattendo a non soccombere, ripetendosi continuamente "Mai mollare, ce la puoi fare". Una sorta di mantra che descrive l'indomito spirito di Loretta Pavan, duevillese che nel 2017 ha festeggiato il suo 56° compleanno scalando per 56 volte il Monte Grappa con una bici da corsa. Ciascuna delle vette raggiunte è stata dedicata agli "Amici del quinto piano" dell'ospedale di Vicenza, gruppo di persone che soffrono o hanno sofferto di patologie oncologiche e di cui Loretta è parte. La ciclista di Dueville, dal 2006 ha affrontato il cancro riuscendo a sconfiggerlo. «Un male terribile che ha stravolto la mia vita: ero un'imprenditrice del settore orafico, ma ho dovuto lasciare tutto per pensare a curarmi», racconta. «Una malattia che mi ha portato via due sorelle:

mi sono presa cura dei miei quattro nipoti come se fossero figli, crescendo e cercando di far loro da mamma. Quando, qualche anno dopo, mi è stata diagnosticata la stessa patologia delle mie sorelle mi è crollato il mondo addosso: non potevo permettermi di renderli ancora una volta orfani. Ho smesso di lavorare per iniziare a curarmi, però la vita da casalinga mi stava stretta e avevo bisogno di trovare uno sfogo». Così nel 2008, grazie ad alcuni amici, Loretta ha conosciuto il mondo delle due ruote e dei pedali. «Dopo qualche titubanza iniziale ho provato a montare in sella e mi sono subito innamorata della bici: il primo anno ho percorso 3 mila chilometri, il secondo 7 mila e così via fino ai 27 mila chilometri del 2016», aggiunge. «Nel 2017 ho raggiunto i 30 mila chilometri e i 300 mila metri di dislivello complessivi tra Grappa, Dolomiti e il Giro delle Quattro Nazioni». Tre anni fa la duevillese è entrata in contatto con il mondo delle lunghe distanze e della Randonnée, un ciclismo

senza classifiche o competizione, in cui la distanza da percorrere equivale a un'esperienza di viaggio. «Né forte né piano, ma lontano»: è lo slogan dello spirito Randonnée che ho iniziato a respirare da quando ho conosciuto Giorgio Murari, ultracycler tra i più forti d'Italia». Negli anni a seguire Loretta, che pedala per l'Asd "Cicli Rossi" di Povolaro, ha portato a compimento con successo la Verona-Resia-Verona (600 chilometri in meno di quaranta ore), la Parigi-Brest-Parigi (1.230 chilometri, 12 mila metri di dislivello in meno di 90 ore) e nel 2016 la Pinero-lo-Barcellona-Pinero-lo (2 mila chilometri e 16 mila metri di dislivello che la ciclista ha completato in 145 ore sulle 170 a disposizione). «Ho imparato a giostrarmi tra pedali, pasti e sonno, senza partire forte, ma senza mai fermarmi», spiega. «Poi mi sono innamorata delle salite sui "dieci più uno" versanti del Grappa, dell'atmosfera silenziosa che ti avvolge, del loro passato e del panorama che le caratterizza. Nel 2016 le ho percorse 35 volte, così a gennaio ho deciso di festeggiare i miei 56 anni con 56 salite, ciascuna dedicata ad uno degli "Amici del quinto piano"».

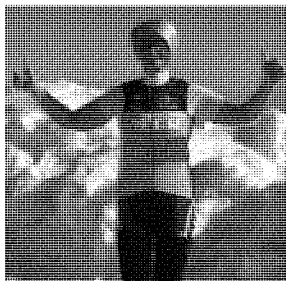
Un'impresa resa ancora più incredibile dal conseguimento a settembre del brevetto Everesting, ovvero il raggiungimento di quota 8.848 metri percorrendo qualsiasi tipo di itinerario. «Ho scalato il Grappa per sei volte consecutive, dal versante Semonzo, senza dormire: in 22 ore ho affrontato 10.600 metri di dislivello», conclude. «Non mi ritengo un'agonista, ma una cicloturista passata da una vita con i tacchi a una sui pedali perché la bici mi trasmette positività e mi ha aiutato a superare la malattia. "Mai mollare, ce la puoi fare"».



La 56enne Loretta Pavan al termine di una delle sue scalate in bicicletta da corsa sul Grappa. MAB/L

Le prossime tappe

Repubbliche marinare e Capo Nord



Loretta Pavan

Il 2017 volge al termine e Loretta Pavan pensa già ai nuovi traguardi da raggiungere nel 2018. «Dell'Italia mi mancherebbe solo il Piemonte. Poi mi piacerebbe anche percorrere le strade che collegano Amalfi, Genova, Pisa e Venezia, ovvero le città che furono le quattro Repubbliche Marinare», spiega la ciclista residente a Dueville. «L'impresa più ardua potrebbe essere, infine, la Vicenza-Capo Nord, un itinerario impegnativo lungo tre settimane, ma che affronterò con passione e con tutte le mie forze ed energie». **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASSANO

**VOLONTARI OSPEDALIERI
INCONTRO AL S. BASSIANO**

Proseguono gli incontri informativi promossi dall'associazione volontari ospedalieri. Oggi alle 20,30 al San Bassiano si parlerà di "Incontinenza femminile e maschile" con il direttore di urologia Antonio Celia. I volontari ospedalieri di Bassano rinnovano il direttivo il 16 dicembre.



DISABILITÀ

«Sosteniamo la buona integrazione»

Un numero adeguato di posti di sostegno, una continuità didattica degli insegnanti di sostegno nelle scuole, la garanzia dell'effettiva integrazione degli alunni con disabilità nella scuola italiana, dalla scuola dell'infanzia alla superiore.

Perché è attuale il modello d'integrazione proposto dalla legge 517 del 1977 che inseriva nelle classi di tutti gli alunni con disabilità. Poiché i tagli dei fondi ai Comuni ed alle Unità Sanitarie Locali indeboliscono l'azione di supporto alla scuola e l'intervento degli specialisti, ancora di più quindi occorre che si sostenga la buona integrazione, che aiuti sia il bambino o ragazzo con disabilità, sia gli altri bambini o ragazzi che si trovano a frequentare la scuola con lui.

Lorenzo Picunio



SOLIDARIETÀ Lo spettacolo, realizzato da alcuni studenti del Bellavitis dopo un'esperienza di volontariato, andrà in scena il 15 dicembre nella sala parrocchiale di San Vito

Dai banchi di scuola al palcoscenico per aiutare i senza tetto

*Le offerte raccolte
durante la performance,
dal titolo "Se bastasse
una sola canzone"
saranno devolute
a Casa San Francesco*

Uno spettacolo dedicato ai senza-tetto, a chi, per motivi diversi, vive ai margini della società. Ma è anche una rappresentazione per squarciare il velo dell'indifferenza, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di povertà che coinvolge sempre più anche cittadini italiani e per lanciare un messaggio di speranza. S'intitola "Se bastasse una sola canzone" ed è stata interamente prodotta dagli studenti della classe terza C della media Bellavitis di Bassano del Grappa. Dopo averla proposta a scuola, sarà presentata alla comunità venerdì 15, a partire dalle 20.45, nella sala parrocchiale di San Vito.

È il risultato di un percorso didattico-educativo iniziato due anni fa su iniziativa delle insegnanti Fiorella Chemin e Ada Pattanaro. «Siamo partiti da un lavoro sulle emozioni, sulla percezione di sé e degli altri, sulle relazioni umane - spiega la Chemin - con l'intento di rafforzare nei ragazzi l'autostima, le sicurezze. Da qui, l'obiettivo si è poi allargato e ne è scaturito un intervento di prossimità. Ci siamo rivolti ai frati cappuccini che ci hanno messo in contatto con Casa San Francesco, la struttura comunale che accoglie i poveri». Superata l'iniziale diffidenza, gli studenti hanno toccato con mano la quotidianità, le difficoltà dei senza tetto e delle persone che vivono in uno stato di precarietà personale, abitativa, sociale, lavorativa. Hanno raccolto il loro vissuto, le loro testimonianze, condiviso i pasti alla mensa dei poveri.

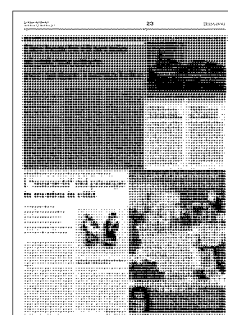
Un'esperienza che li ha profondamente segnati e che ha avuto il merito di aprire i loro cuori, di farli riflettere sul significato della vita, della solidarietà e allo stesso tempo di crescere, di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. «Ne sono scaturiti racconti, poesie, testi

molto intensi e coinvolgenti - aggiunge l'insegnante -, dai quali è nata una narrazione preludio allo spettacolo. Una sintesi di alcuni flash legati dallo stesso filo rosso: quello di combattere l'indifferenza e l'emarginazione regalando un sorriso a chi è meno fortunato».

I ragazzi hanno pensato a tutto: luci, costumi e scenografie ridotte al minimo, ma il messaggio che arriva è forte e chiaro. Hanno scelto di non spendere denaro per rispetto verso le persone indigenti che hanno incontrato. Sullo sfondo, l'immagine di una città; in scena solo una panchina, qualche involucro di cartone. Ma poi "arrivano" le coperte colorate a riscaldare il corpo e il cuore dei senza tetto e un angelo che si prende cura di loro. «L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica verso quelli che vengono considerati gli ultimi - dicono i ragazzi -. Incontrandoli, ci hanno detto di essere consapevoli di aver fallito nella vita. Ma possono riscattarsi se la società si prende cura di loro».

L'appuntamento a San Vito è a ingresso libero; eventuali offerte saranno devolute a Casa San Francesco.

Raffaella Forin





Alcuni studenti della media Bellavitis durante lo spettacolo

Aiutano da 34 anni il figlio disabile Meritano la laurea

L'assistenza notturna e di giorno dei coniugi Carollo per la sindrome rara da stanchezza cronica
Hanno fondato una Onlus sostenuta dalla Regione



Chiara Sacchetto, monsignor Anatolio e Girolamo Carollo nel castello di S. Lorenzo de' Picenardi a Cremona

Silvia Dal Maso

Chiara Sacchetto, 61 anni, e il marito Girolamo Carollo, 64enne, di Zugliano, si sono laureati, insieme, in scienze sociali. Una laurea "speciale" la loro, che arriva direttamente dall'Accademia Sancta Fidei di Cologno Monzese.

Non hanno dato gli esami previsti dal corso, ma si sono guadagnati a tutti gli effetti la "laurea honoris causa" per chi si impegna in vario modo nel sociale consegnata dalla realtà ortodossa, dopo 34 anni di sacrifici. Marito e mo-

glie hanno, infatti, fondato un anno e mezzo fa a Thiene l'Associazione Cfs (Chronic fatigue syndrome - Sindrome da stanchezza cronica) Onlus, sodalizio che ha sede a Thiene e che dall'1 agosto 2017 è entrato a pieno diritto nel Registro regionale veneto delle associazioni di volontariato, dando così la possibilità ai soci di accedere a contributi economici e a stipulare convenzioni con gli enti pubblici. L'impegno nei confronti di questa malattia rara, in Italia ancora non ufficialmente riconosciuta, coinvolge la coppia da 34 anni, da quan-

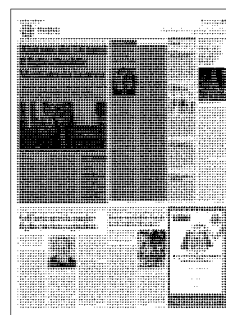
La cifra

40

I CASI IN VENETO DI CUI DIECI NEL VICENTINO

Grazie all'attività dell'Associazione Cfs Onlus, fondata a Thiene nell'agosto 2017 dai coniugi Carollo, vengono attualmente seguite oltre quaranta persone e di queste una decina è residente in provincia.

do nacque il loro secondo figlio, Valerio. Ma se il loro lavoro costante, che li vede prendersi cura di lui 24 ore su 24, non trova grande riscontro nella società, diverso è l'interesse che è arrivato dall'Accademia Sancta Fidei di Cologno Monzese. I due coniugi, nel castello di San Lorenzo de' Picenardi a Cremona, assieme ad altri quattro "laureandi", sono stati insigniti di questo titolo per il lavoro che portano avanti, anche a livello nazionale, nel campo delle malattie rare. «Non è consueto che moglie e marito si laureino lo stesso giorno - ha dichiarato papà Girolamo - Se la "laurea honoris causa" è stata messa direttamente nelle mani mie e di mia moglie, dopo aver discusso una piccola tesi, io sulla sofferenza e Chiara sul volontariato, è però vero che questo riconoscimento va a tutte le persone che in questi anni ci hanno supportati, da Casa Insieme di Thiene, al Centro servizi volontariato di Vicenza, all'associazione Cfs di Pavia, a tutti i medici, infermieri che ci hanno dato fiducia e aperto le loro porte». «È difficile tradurre in parole i sentimenti di un genitore che vive con un figlio malato - prosegue mamma Chiara - Una malattia rara, subdola, poco conosciuta. Non c'è terapia specifica. Il mio cuore piange 24 ore su 24, mi sento impotente. Con la nostra associazione ci impegniamo a informare, a portare quanta più conoscenza possibile sulla sindrome da stanchezza cronica, dai sintomi della malattia ai diritti dei malati. Abbiamo preso un impegno anche per le tante famiglie che in Veneto e nell'Alto Vicentino combattono con questa malattia. Abbiamo ottenuto l'appoggio di istituzioni ed enti sanitari, supportati dal laboratorio analisi dell'ospedale di Santorso. Con l'associazione seguiamo oltre 40 casi in Veneto, una decina nel Vicentino». •



Il racconto

«Un calvario da quando aveva 4 mesi»



La laurea ai coniugi Carollo

Chiara e Girolamo Carollo, che hanno ricevuto la "laurea honoris causa" in Scienze sociali da mons. Anatolio (Corepiscopo Ortodosso Gallicano), hanno compiuto il percorso accademico nella loro casa a Zugliano, assistendo il figlio Valerio, oggi 34enne. «Il suo calvario è iniziato a soli 4 mesi: stava sempre male e, nonostante sia stato subito sottoposto a tutti i controlli possibili, non si capiva cosa avesse - racconta mamma Chiara - Nell'estate del 1990, si è ammalato di mononucleosi, tappa di partenza di una vera "via Crucis": era sempre stanco e iniziò a spegnersi come una candela passando il tempo sul divano. A 17 anni, nella primavera del 2000, la diagnosi: Sindrome da fatica cronica. Una malattia rara che lo ha reso un automa: spesso non riesce a mangiare, lo dobbiamo aiutare a reggersi in piedi e a compiere i gesti più semplici e da una decina d'anni ha un'invalidità del 100%. La Cfs necessita di continui studi: con la nostra Acfs Onlus (Iban IT11U0880760860002008061011) stiamo raccogliendo fondi per sostenere un'indagine che stanno facendo all'ospedale di Padova per dosare due chitochine: IL-10 e IL-17». **S.D.M.**

MANIFESTAZIONI. Al teatro comunale thienese si è tenuta la cerimonia di consegna dei riconoscimenti assegnati dal Centro del servizio provinciale

Anziani e disabili, premio ai volontari

La Onlus Agendo sostiene chi è affetto dalla sindrome di Down e l'Anpa insignita per il progetto di assistenza alla terza età mirata a mantenere animali d'affezione

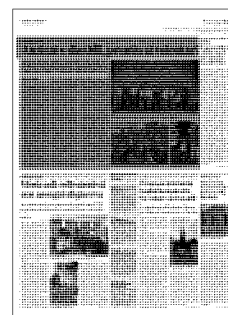
Alessandra Dall'Igna

Per un giorno il prezioso e silenzioso lavoro delle migliaia di volontari impegnati a regalare sorrisi a chi ne ha bisogno è finito sotto i riflettori del teatro comunale di Thiene, dove domenica è andata in scena la grande festa del Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza. Una festa che da un lato ha voluto celebrare i 20 anni di attività del Csv, che al suo interno conta 372 associazioni distribuite in tutto il territorio vicentino, e dall'altro premiare i vincitori dei concorsi "Racconta le azioni solidali" e "Cittadini per un mondo nuovo" e assegnare il riconoscimento "Volontari... Facciamo la differenza 2017" all'associazione più segnalata dell'anno. Tra loro anche la Onlus thienese Anpa per il suo progetto di assistenza domiciliare agli anziani finalizzata al mantenimento degli animali d'affezione, che sono fondamentali compagni di vita per le persone sole. Il contest "Racconta le azioni solidali", che ha chiesto alle associazioni partecipanti di descrive-

re il mondo del volontariato o le loro attività attraverso una foto, un video o una poesia, è stato vinto dall'Istituto Ipsia Lampertico di Vicenza per le immagini che hanno documentato il progetto "Paint your school". «L'attività di tinteggiatura delle aule ha spiegato la coordinatrice Maria Rita Dal Molin leggendo la motivazione - è stata l'occasione per i ragazzi di incontrarsi e collaborare per rendere più bello e accogliente il quotidiano ambiente scolastico». Ad aggiudicarsi il secondo posto è stata Debora Bedini con il progetto fotografico "Con-tatto" realizzato durante la manifestazione "Azioni solidali vicentine", che «ha saputo cogliere tante espressioni di amicizia, conforto, calore, unione, disponibilità racchiuse tutte nel contatto tra due mani». Il terzo posto è andato alla Onlus animalista Anpa di Thiene, premiata dal sindaco Gianni Casarotto, per la foto "Un caldo abbraccio di solidarietà" che rappresenta l'impegno dell'associazione verso i più deboli, gli animali abbandonati e le persone in difficoltà. Tra le foto più segnalate per i

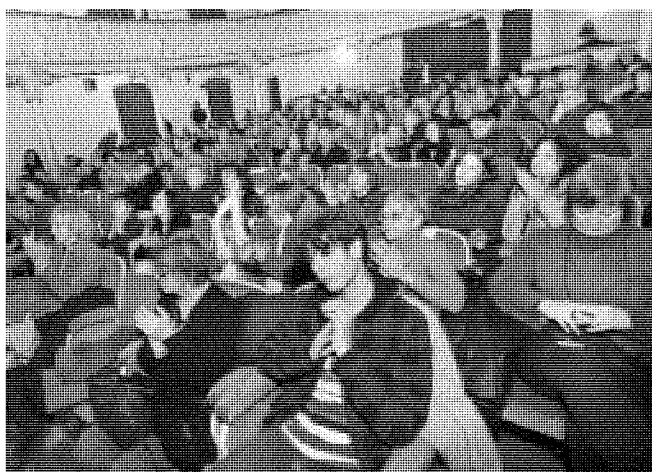
20 anni del Csv sono state infine premiate le opere di Cfs Onlus di Chiara Sacchetto, Asvi Veneto Onlus di Federica Saugo e, pari merito, Silikon Clown di Debora Bedini e Integrazione Onlus di Maria Grazia Bettale. Francesco Maria Lobba, in arte Marte, con la sua canzone "Amen" è infine il vincitore del concorso "Cittadini per un mondo nuovo". Il riconoscimento "Volontari... Facciamo la differenza 2017" è andato ad "Agendo Vicenza", premiata dal presidente del Csv Marco Ganesini e dall'assessore del Comune di Vicenza Isabella Sala. La Onlus opera dal 1985 per promuovere le conoscenze sulla sindrome di Down, per fornire sostegno alle persone affette da tale sindrome e alle loro famiglie e per sollecitare enti e istituzioni ad adottare pratiche idonee in materia. Questa la motivazione: "I cittadini hanno riconosciuto la disponibilità e il grande impegno, soprattutto nel favorire percorsi di autonomia e di inclusione nella scuola, nel mondo del lavoro, nel tempo libero e nella società". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I premiati al teatro comunale per l'evento del Centro di servizio per il volontariato. STUDIOSTELLA-CISCATO



Uno scorcio del teatro comunale in cui c'è stato l'evento. STELLA-CISCATO



Una premiazione. STELLA-CISCATO

CERIMONIE. Oggi

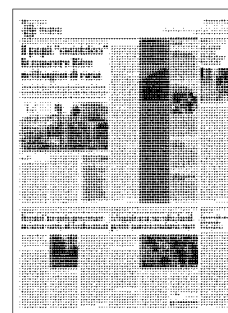
Una giornata di volontariato Premi a teatro per i virtuosi



La cerimonia sarà al teatro

Il volontariato vicentino si ritrova oggi al teatro comunale di Thiene per festeggiare un anno di iniziative e progetti benefici. L'evento, alle 17, è promosso dal Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza che organizza un pomeriggio di musica e divertimento per celebrare i 20 anni di attività e ringraziare chi ogni giorno regala tempo e sorrisi a chi ne ha bisogno. L'evento si inserisce nella Giornata internazionale del volontariato promossa dall'assemblea generale delle Nazioni Unite per condividere e mettere in luce il prezioso e silenzioso contributo dei volontari. Protagonista dell'evento di oggi è la musica dell'orchestra giovanile vicentina, diretta da Mariano Doria e Michele Sguotti, composta dai ragazzi delle scuole di primo e secondo grado. Nel pomeriggio il Csv di Vicenza premierà i vincitori dei concorsi "Racconta le azioni Solidali" e "Cittadini per un mondo nuovo" e assegnerà il riconoscimento "Volontari... Facciamo la Differenza 2017" all'associazione più segnalata dell'anno. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. ● A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARZIGNANO/1. Un'iniziativa in collaborazione con l'Aitsam di Montecchio, il Centro Arcobaleno e il Centro di servizi per il volontariato

Fiabe per superare il disagio mentale

Le testimonianze di alcuni utenti del Centro diurno di riabilitazione psichiatrica si sono trasformate in un libro rivolto agli adolescenti

Luisa Nicoli

«Io convivo da un anno e mezzo e lavoro part-time. Dal disagio mentale si può uscire». A dirlo è un utente del Centro diurno di riabilitazione psichiatrica Arcobaleno di Arzignano, che insieme ad altri ha contribuito con le testimonianze di vita al libro «A Cavallo dell'Arcobaleno - Raccontare ad adolescenti e famiglie di malattia e salute mentale».

Realizzato dall'Aitsam-Associazione italiana tutela salute mentale sezione di Montecchio, in co-progettazione con il Centro arcobaleno e con il contributo del Centro di servizio per il volontariato, il libro ha cercato di rispondere alle domande di un adolescente che si trova a vivere in una famiglia in cui si sta sviluppando una malattia mentale o un disagio psichico. E ha provato a farlo con l'esperienza diretta di chi l'ha vissuto, soffrendo a sua volta di un disturbo di questo tipo, e l'ha superato. Per «A Cavallo dell'Arcobaleno» si sono mes-

si in gioco otto utenti-scrittori del centro di riabilitazione psichiatrica, Luisella Buffo, Luigi Carlotto, Nicola Cecchetto, Laura Fattori, Paolo Frigo, Claudia Parlato, Barbara Siviero, Giovanna Xompero. Come cavalieri riuniti intorno ad una speciale tavola rotonda con le operatrici del centro hanno raccontato le loro esperienze di vita, le sofferenze, i problemi di depressione, di disagio mentale. E come ne sono usciti. Ormai quasi tutti inseriti nel progetto «abitare supportato» e alcuni anche con un lavoro.

Esperienze che dagli spunti biografici sono diventate otto favole, in cui ognuno ha messo un pezzettino di sé. Accompagnate dall'approfondimento di Stefano Zanolini, responsabile strutture intermedie Distretto Ovest dell'Ulss 8 Berica, dalle illustrazioni suggestive di Francesca Dafne Vignaga, e da una serie di giochi cognitivi. Per capire meglio cos'è la malattia mentale. «Di cui non bisogna avere paura - spiega Stefano Zanolini - non è contagiosa,

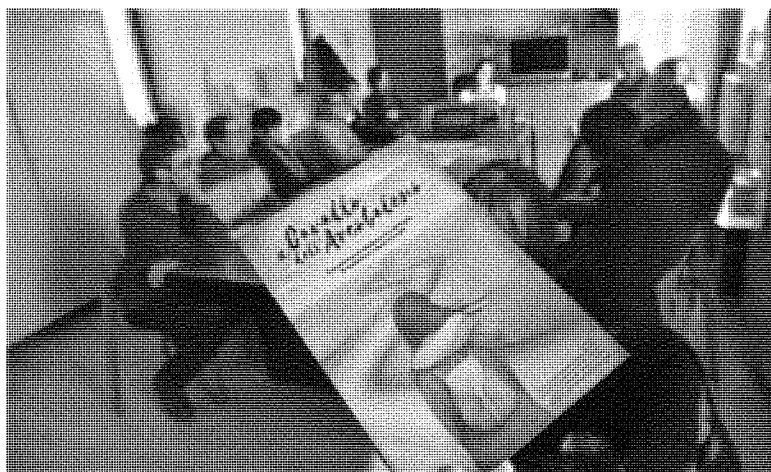
non è ereditaria e non si cura solo con i farmaci ma con una rete di relazioni e con un percorso di riabilitazione. Abbiamo cercato di scriverlo con il linguaggio degli adolescenti. Vorremo diventasse una sorta di manuale, per genitori e per figli, in cui potersi, eventualmente, riconoscere».

Allegato al libro inoltre «Il gioco del cavallo», a cui si procede rispondendo a domande sui contenuti. Il progetto ha richiesto diversi mesi di lavoro. In cui il gruppo di confronto è diventato di condivisione, una sorta di scrittura terapeutica. «Per me è stato faticoso raccontare la mia situazione personale passata - spiega un utente del Centro - ma sono soddisfatta del risultato». «Dopo il libro ci siamo sentiti meglio, meno soli - raccontano - il disagio mentale si può vincere. Si possono superare l'emarginazione, la difficoltà di trovarsi adolescente a combattere contro la depressione, la perdita di fiducia, il disagio mentale. Al centro ci hanno aiutato le competenze degli operatori e la vicinanza affettiva degli altri ospiti. La condivisione è fondamentale. Perché nella

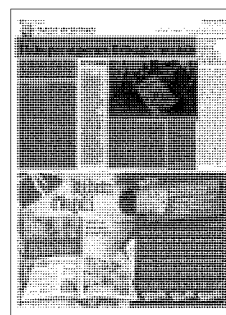
malattia mentale ci si sente soli, emarginati. Qui abbiamo trovato degli amici. Abbiamo recuperato fiducia e autostima».

Un utente è entrato nel direttivo dell'Aitsam, un altro ha completato gli studi universitari a Padova. Per molti di loro i disagi sono emersi tra l'adolescenza e i primi anni dell'età adulta. «A scuola mi prendevano in giro» è il ricordo di alcuni di loro ma si tratta di un periodo di transizione. Come un cammino verso l'arcobaleno. E la pentola d'oro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le testimonianze degli utenti del Centro arcobaleno raccolte in un libro rivolto agli adolescenti. MASSIGNAN

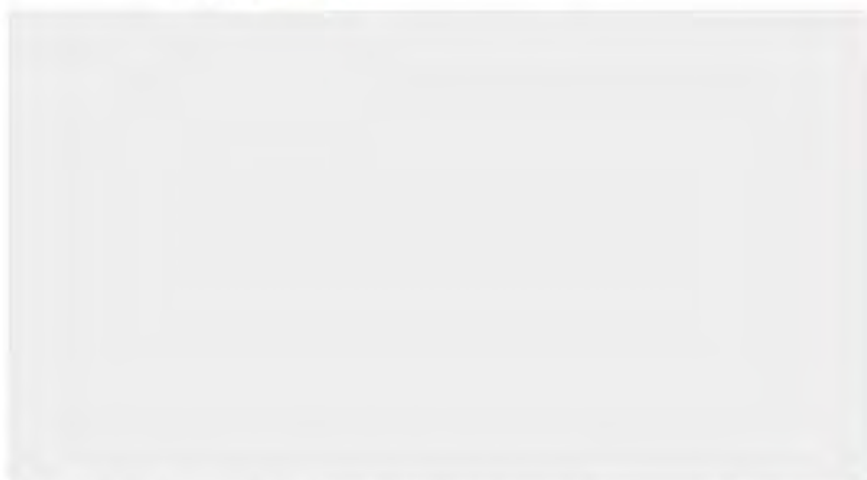


OGGI IN THIENE



12.12.2017

Anziani e disabili, premio ai volontari



I premiati al teatro comunale per l'evento del Centro di servizio per il

Tutto Schermo

A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisce

Stampa

Invis

Alessandra Dall'Igna Per un giorno il prezioso e silenzioso lavoro delle migliaia di volontari impegnati a regalare sorrisi a chi ne ha bisogno è finito sotto i riflettori del teatro comunale di Thiene, dove domenica è andata in scena la grande festa del Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza. Una festa che da un lato ha voluto celebrare i 20 anni di attività del Csv, che al suo interno conta 372 associazioni distribuite in tutto il territorio vicentino, e dall'altro premiare i vincitori dei concorsi "Racconta le azioni solidali" e "Cittadini per un mondo nuovo" e assegnare il riconoscimento "Volontari... Facciamo la differenza 2017" all'associazione più segnalata dell'anno. Tra loro anche la Onlus thienese Anpa per il suo progetto di assistenza domiciliare agli anziani finalizzata al mantenimento degli animali d'affezione, che sono fondamentali compagni di vita per le persone sole. (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

ULTIMA ORA

12:15 Calcio Malagò, Var? C'è tema su applicazione

11:46 Italia Camionista trovato legato e incosciente

11:46 Economia Borsa: Milano piatta, Europa è positiva

11:46 Italia Travolti da treno, morti 2 anziani

11:26 Spettacoli Bertozzi e Casoni in mostra a Sassuolo

TUTTE LE NOTIZIE

Anziani e disabili, premio ai volontari

Alessandra Dall'Igna Per un giorno il prezioso e silenzioso lavoro delle migliaia di volontari impegnati a regalare sorrisi a chi ne ha bisogno è finito sotto i riflettori del teatro comunale di Thiene, dove domenica è andata in scena la grande festa del **Centro di servizio per il volontariato** della provincia di Vicenza. Una festa che da un lato ha voluto celebrare i 20 anni di attività del Csv, che al suo interno conta 372 associazioni distribuite in tutto il territorio vicentino, e dall'altro premiare i vincitori dei concorsi "Racconta le azioni solidali" e "Cittadini per un mondo nuovo" e assegnare il riconoscimento "Volontari... Facciamo la differenza 2017" all'associazione più segnalata dell'anno. Tra loro anche la Onlus thienese Anpa per il suo progetto di assistenza domiciliare agli anziani finalizzata al mantenimento degli animali d'affezione, che sono fondamentali compagni di vita per le persone sole. (...)

[Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola](#)